Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 145. — Venerdì 21 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6 - telef. 9.59 - Milano, [illegible] 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Ma come si può pensare possibile uno stato di accusa dell'Italia sul palcoscenico della Lega ginevrina?

Roma, 20 (per telefono).

Un improvviso fervore societario solleva a favore dell'Etiopia contro la politica italiana importanti settori della stampa britannica. Poichè l'Etiopia è tra gli Stati partecipanti alla Società delle Nazioni, essa sarebbe esonerata dal dovere di dar conto delle [illegible] violazioni commesse dei trattati e dei diritti umani. La controversia italo-etiopica sarebbe tema esclusivo d'esame e di decisione della Società delle Nazioni. E attraverso gli avvocati di Ginevra l'Etiopia avrebbe assicurata l'intangibilità e l'impunità di ogni sua più insolente aggressione.

Un diritto e un titolo contestabili

Ma si è anzitutto da precisare se l'Etiopia ha ancora il diritto di sedere, nonostante la sua [illegible] societaria, tra i membri della Società delle Nazioni e se vi sia titolo sufficiente, al di là della meccanica applicazione della lettera del patto societario, per legittimare di fronte al mondo civile un intervento societario protettivo dell'Etiopia.

Affermiamo che non esiste nè questo diritto nè questo titolo. L'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni appartiene a un ordine di fatti che ci riporta a un tempo di competizioni e di accaparramenti dei Governi delle Potenze in Africa. Essa è avvenuta non per un effettivo riconoscimento della capacità etiopica di sedere a Ginevra, ma per l'interesse politico di alcune grandi Potenze, che hanno sperato, attraverso questo atto, di assicurarsi una posizione privilegiata ad Addis Abeba. E' inutile rievocare questi tempi ingrati. Basterà ricordarne qualche significativo punto saliente.

Il 1 luglio 1923 la Francia propone al Consiglio di invitare l'Abissinia a fornire spiegazioni alla Società delle Nazioni sul persistere della schiavitù nel suo territorio. Il Consiglio respinge la proposta. Un mese più tardi il Governo etiopico presenta a Ginevra la domanda di ammissione. L'Inghilterra esita. L'Inghilterra sostiene la necessità che l'Etiopia offra almeno sicure garanzie, e insieme alla Svezia, alla Svizzera, alla Norvegia e ai Dominii, domanda a un certo momento che si rinvii di un anno l'ammissione. Da parte francese si insiste invece per un'immediata ammissione. Si conviene infine di aprire le porte societarie all'Etiopia sotto tre esplicite condizioni: dimostrazione della capacità di estendere la sua autorità in tutto il territorio dell'Impero, condizione nettamente fissata nel rapporto presentato dalla sottocommissione ginevrina; deposito degli impegni di limitazione dell'importazione di armi, secondo l'articolo 3 della convenzione di San Germano; impegno della completa abolizione della schiavitù in tutte le sue forme e del traffico degli schiavi, sia per terra che per mare, secondo il preciso disposto dell'art. 2 della convenzione di San Germano, che modifica l'atto generale di Berlino e l'atto generale di Bruxelles.

Documentazioni inglesi sul giogo abissino

Ha aderito l'Etiopia, dopo dodici anni di permanenza societaria, a queste precise condizioni, che qualificano i doveri elementari e i titoli necessari dei Paesi civili? E se non vi ha aderito ha essa il diritto di rimanere a Ginevra e di fare la voce grassa e cercare anche protettori, e non deve piuttosto essere messa alla porta come inadempiente e colpevole di violazione del patto societario?

Il «Giornale d'Italia» risponde agli interrogativi con una circostanziata documentazione. Nei riguardi dell'appartenenza dell'Abissinia alla Società delle Nazioni bisogna considerare con larghezza e precisione gli aspetti dell'adempimento etiopico alla terza condizione, relativa all'impegno della abolizione della schiavitù e del suo traffico. Essa è di decisiva importanza, perchè appartiene tutta all'iniziativa ed alla responsabilità etiopica. Alla documentazione italiana vogliamo aggiungere oggi altre documentazioni non più italiane, ma britanniche. Esse saranno considerate con la dovuta attenzione dagli apostoli societari britannici, che sono così fervidamente e misteriosamente intervenuti a fianco dell'Etiopia contro l'Italia.

E' da premettere che fino ad oggi la schiavitù è stata considerata con particolare orrore in Inghilterra, e tale da costituire la più infamante offesa alla civiltà. Ebbene, tutti i più autorevoli documenti britannici sono d'accordo nella constatazione della sopravvivenza della schiavitù etiopica e dell'incapacità del Governo etiopico di mettervi fine. In proposito è opportuno ricordare, tra gli altri documenti, il memoriale segreto che la «Antislavery and Aborigenes Protection Society», la celebre e benemerita società antischiavista britannica, ha di-rato al Foreign Office l'8 Ottobre 1932. Il memoriale presenta alcune tipiche documentazioni di più autorevoli osservatori britannici. Vi è per esempio la relazione del capitano John [illegible], il quale è uno dei pochi ufficiali che possono vantare la singolare esperienza di aver assistito sul posto a una razzia di schiavi. Vi è inoltre il voluminoso rapporto di due britannici, Noel Buxton e lord Polwarth, dopo un lungo viaggio in Etiopia, compiuto per conto della Società antischiavista, [illegible] alla Società delle Nazioni. Il memoriale non risparmia le espressioni di simpatia per l'attuale Imperatore, ma occorre ricordare che per quanto riguarda la schiavitù tutto rimane da fare.

Messi a confronto di tutti i documenti forniti da competenti fattori e dalla stessa Società delle Nazioni, gli apostoli britannici di un intervento societario a uso etiopico potrebbero, se ispirati da un fervore sincero, restare perplessi. Credono essi veramente alla possibilità di mettere in istato d'accusa l'Italia sul palcoscenico della Società delle Nazioni a difesa dell'Etiopia in nome di un preteso diritto societario e senza badare ai doveri, non soltanto sociali, ma civili ed umani che essa non ha mai assolti? O non si ripete, per diversi aspetti e con altro indirizzo in questo intervento societario per l'Abissinia, il giuoco di qualche grande Potenza, che si muove soltanto per un suo interesse, mascherandosi, per un comodo alibi, sotto la veste internazionale di Ginevra?

Il fallito tentativo del Negus di costituire un fronte con l'Arabia

Roma, 20 (per telefono)

A proposito degli intrighi che il Negus va suscitando nei centri musulmani allo scopo di costituire un fronte con l'Islam — intrighi di cui si occupa il «Times» — [illegible] si dice in grado di aggiungere i seguenti particolari, che gli vengono segnalati dal suo corrispondente da Alessandria di Egitto.

Una solenne missione da Ibn Saud

I tentativi del Negus di formare una specie di Santa Alleanza sono rivolti a scatenare una crociata di nuovo genere dei popoli musulmani contro le Potenze europee, in particolar modo, si capisce, contro l'Italia. Ma essi hanno scarse probabilità di successo, ed anzi finora l'azione diplomatica del Leone di Giuda registra soltanto dei fiaschi piuttosto di qualche entità.

Per esempio egli aveva anzi tutto tentato di turbare le buone relazioni e la tradizionale amicizia esistente tra l'Egitto e l'Italia. Tra l'altro il Negus ha deciso di costituire una legazione etiopica al Cairo, cosa superflua, date le scarse relazioni diplomatiche tra l'Egitto ed Addis Abeba, per le quali bastava un semplice consolato. Ma dove il Negus ha pensato a un colpo in grande stile [illegible] sull'opposta sponda [illegible] e precisamente nello Stato arabo. Egli ha tentato in sostanza di concludere un'alleanza difensiva ed offensiva con re dell'Heggiaz, Ibn Saud, il sosidetto «Napoleone arabo», il cui figlio, Principe Ereditario, è stato ospite dell'Italia qualche settimana addietro.

Nel maggio scorso dunque giungeva a Gedda, porto dell'Heggiaz e capolinea della ferrovia che va alla Mecca, una solenne missione abissina. Essa era composta di una decina di uomini, con alla testa un alto personaggio della corte etiopica, il quale, tra l'altro, ha anche la carica di grande cancelliere dell'Impero etiopico. Al suo seguito vi erano alcuni alti ufficiali etiopici e diversi interpreti e un piccolo sciame di schiavi, che recavano casse e cassette e una superba pariglia di cavalli arabi, con ricchissimi finimenti in oro. Si trattava di una commissione di una cinquantina di uomini in tutto, arrivati a Gedda su un vapore inglese.

Il Napoleone arabo dà scacco diplomatico

La missione fu ricevuta con tutti gli onori da Re Ibn Saud, al quale il capo abissino rimise una lettera autografa del Negus, racchiusa in un cofanetto intarsiato di pietre preziose e di sigle in oro. Assieme alla lettera furono rimessi al Re i ricchissimi doni del Negus, tra cui i cavalli, inoltre oggetti d'avorio e altre preziosità.

La lettera del Negus invitava il Re saudita ad estendere una vera e propria alleanza degli Stati arabi contro l'Italia in previsione di una guerra, che (diceva testualmente) sarà obbligato a sostenere contro questa Potenza, e lo invitava pure a vietare all'Italia di poter arruolare nelle sue truppe coloniali i sudditi arabi, i quali, attratti dalle paghe del Governo italiano, vengono ad arruolarsi continuamente in Eritrea (ove, dato l'ammontare delle domande, non sempre sono accettati, N.d.R.), oppure tentano di essere ingaggiati nei lavori stradali e in altri lavori pubblici che il Governo italiano sta eseguendo. Infine la lettera conclude dicendo che si vieti ai sudditi arabi di venire ad approvvigionarsi ai porti eritrei.

Il Re Saud rispose che, pur comprendendo la situazione in cui si trovava il Negus, gli interessi del suo Regno e della sua popolazione araba lo obbligavano a mantenere la più stretta e rigorosa neutralità, non solo contro l'Italia, ma contro le altre due Potenze europee, che hanno colonie limitrofe con l'Abissinia. Notava che la posizione geografica fa sì che l'Eritrea e l'Heggiaz debbano mantenere e sviluppare le relazioni commerciali e politiche. L'Eritrea infatti è lo sbocco dei porti dell'Heggiaz e dell'Yemen, che vi mandano caffè ed altri prodotti e ne ricevono armi, manifatture, stoffe, zucchero, ecc. In poche ore infatti i sambuchi arabi, piccoli velieri veloci, raggiungono Massaua da Gedda e viceversa.

L'ideatore dell'avventura

In sostanza l'Eritrea è la più grande cliente dell'Heggiaz. Dato poi la crisi mondiale, per cui i pellegrini diretti alla Mecca da tutte le parti vanno sempre più diminuendo, egli non solo non poteva troncare i traffici con l'Eritrea, ma neppure impedire ai suoi sudditi di ingaggiarvi tra le truppe italiane, a causa anche dell'impossibilità di istituire un controllo.

Occorre osservare che l'idea di questa missione era stata fatta balenare ad Addis Abeba da uno dei tanti avventurieri che pullulano in Africa. L'individuo in questione è un inglese, che abitualmente risiede a Gedda in qualità, almeno apparente, di corrispondente del «Times», un certo Philby, il quale aspira a seguire le orme del famoso Lawrence.

L'atto di accusa allo schiavismo etiopico

nelle descrizioni degli scampati fuggiti al riparo della civiltà italiana

Asmara, 20

Nuove eloquentissime prove della intollerabile situazione degli schiavi in Abissinia sono fornite dalle deposizioni di sei di essi giunti il 12 maggio a Barentù per chiedere aiuto e protezione. Le loro dichiarazioni sono state raccolte a verbale dal reggente la residenza, dott. Gennaro Masucci, dal cancelliere Giovanni Ferrazzi e dall'interprete d'ufficio Asmellasc Ghezzai. Ecco il testo di alcuni di questi verbali:

Primo verbale.

«E' comparso l'ex-schiavo Ages Belai, fuggito dall'Uolcait ed entrato da Biaghelli, il quale, interrogato, ha risposto quanto segue:

«— Sono Ages Belai, di 20 anni, nato a Gondar, figlio dello schiavo Abà Bullo.

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da quando sono nato, poichè ero figlio di uno schiavo.

«— Quale era la tua residenza?

«— Gondar fino a quattro anni fa, poi Scirella (Uolcait).

«— A chi appartenevi?

«— A Gondar appartenevo a Barambaras Dubrù Destà; poi fui rapito quattro anni or sono da un brigante e condotto a Scirella, dove fui venduto a certo Belai Tafari.

«— Come venivi trattato dai tuoi padroni?

«— Dal Barambaras Dubrù Destà di Gondar venivo trattato discretamente, benchè sempre tenuto nelle misere condizioni dello schiavo; da Belai Tafari invece ero trattato molto male. Impiegato in qualsiasi lavoro, anche il più pesante, non mi era consentito mai un po' di riposo, anche se malato; spesso venivo anche legato e bastonato per ogni più piccola presunta mancanza. Il vitto che mi dava era così insufficiente che dovevo ricorrere ai più svariati sotterfugi e alla pietà di terzi per non morire di fame.

«— Per quale motivo sei fuggito?

«— Ultimamente ero stato legato per otto giorni e bastonato violentemente, ed allora come unica speranza di salvezza ho tentato la fuga riparando in Barentù».

Secondo verbale.

«E' comparso l'ex-schiavo Uoldenchiel Uoldù, fuggito dall'Abissinia ed entrato in Eritrea via Biaghella, il quale interrogato ha risposto quanto segue:

«— Sono Uoldenichiel Oulù, di anni 20, nato a Scirella (Uolcait) figlio dello schiavo Uoldù Ialem.

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da quando sono nato, poichè ero figlio di uno schiavo e, secondo le consuetudini di là, il figlio d'uno schiavo è schiavo anche lui del padrone di suo padre.

«— Quale era la tua residenza?

«— Scirella.

«— Hai cambiato mai residenza?

«— Non l'ho cambiata mai.

«— A chi appartenevi?

«— All'abissino Uoldù Ailù.

«— Come venivi trattato?

«— Molto male. Ero impiegato nei lavori agricoli tutto il giorno, obbligato a un lavoro intenso e senza sosta, e mi veniva dato appena un pugno di farina per mangiare e non morire d'inedia. I figli del padrone, anche per semplice gusto o passatempo, si divertivano a bastonarmi, con la piena approvazione del padre.

«— Sei mai stato venduto?

«— Non sono mai stato venduto e sono rimasto sempre con lo stesso padrone.

«— Per quale motivo sei fuggito?

«— Sofferente per il troppo lavoro, affamato, stanco di essere trattato peggio delle bestie, appena mi si è presentata l'occasione favorevole alla fuga sono scappato e riparato in territorio italiano».

Terzo verbale.

«E' comparsa l'ex-schiava Uolettemariam Uoldemicael, proveniente dall'Uolcait ed entrata da Biaghella, la quale interrogata ha risposto quanto segue:

«— Sono Uolettemariam Uoldemicael, di anni 30 circa, figlia di Uoldemicael, nata nel paese di Cogle (Caffa).

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da quando ero bambina.

«— Quale era la tua residenza?

«— Cacà (Uolcait).

«— A chi appartenevi?

«— Razziata da bambina unitamente a mia madre dal mio paese di Coglè, fui portata nel paese di Cacà (Uolcait) e ivi venduta a certo Felegiè Senchè. Alla morte di costui passai in eredità alla figlia.

«— Come venivi trattata?

«— Ero addetta ai lavori dei campi, ma anche quando ero in casa dovevo macinare le granaglie. Il lavoro era durissimo e non avevo mai riposo. Di cibo me ne davano appena da non morire di fame.

«— Per quale motivo sei fuggita?

«— Non potendo più sopportare una vita simile e avendo saputo che in Eritrea sarei stata libera e bene accolta ho tentato la fuga seguendo un po' da lontano le carovane dirette a Barentù».

Quarto verbale.

«E' comparso l'ex-schiavo Destà N. N., proveniente dal Goggiam ed entrato passando per Sittona, il quale, interrogato, ha risposto quanto segue:

«— Sono Destà N. N., di anni 25, nato a Domglà (Goggiam). Non so il nome di mio padre, schiavo anche lui, perchè è morto quando ero ancora piccolo.

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da quando sono nato perchè ero figlio di uno schiavo.

«— Quale era la tua residenza?

«— Goggiam.

«— Hai cambiato residenza?

«— Da bambino ero a Domglà (Goggiam); poi fui venduto a certo Ialò Tesemmà che mi portò nel centro del Goggiam.

«— Come venivi trattato?

«— Lavoro pesante e continuo, senza salario nè vestiti, ma solo vitto appena sufficiente per non morire di fame. L'essere legato e bastonato per ogni capriccio del padrone era cosa di quasi tutti i giorni.

«— Per quale motivo sei fuggito?

«— Le continue sevizie, la vita grama e la fame mi hanno suggerito la fuga. Sono giunto in territorio eritreo».

Quinto verbale.

«E' comparso l'ex-schiavo Ghebre Chidan, il quale, interrogato, ha risposto quanto segue:

«— Sono Ghebre Chidan, di anni 35, nato a Sciangailà (Amhara). Ignoro il nome di mio padre.

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da trenta anni circa.

«— Quale era la tua residenza?

«— Aurà (Uolcait).

«— Hai cambiato residenza?

«— Ho cambiato residenza 27 anni fa quando fui venduto ad altro padrone. In precedenza ero a Ciclà (Beghemidir).

«— A chi appartenevi?

«— Da piccolo fui razziato dal Deggiac Ghebre Mangascià e portato al paese di Ciclà (Beghemidir) dove fui venduto al Casci Maconnen Alemù. Sono rimasto con questo padrone tre anni. Poi fui venduto a Ouldiè Mangascià di Aurà (Uolcait).

«— Come venivi trattato?

«— Molto lavoro, poco mangiare e angherie continue di tutti i generi, tanto col primo quanto col secondo padrone.

«— Per quale motivo sei fuggito?

«— Ultimamente i maltrattamenti aumentavano a dismisura, venivo bastonato, seviziato e legato per giorni interi; sicchè non potendo più sopportarli tentai come ancora di salvezza la fuga riparando in territorio italiano».

Sesto verbale.

«E' comparsa l'ex-schiava Uolettemariam Musa, la quale, opportunamente interrogata, ha risposto quanto segue:

«— Sono Uolettemariam Musa, moglie del Ghebrè Chidan, d'anni 30, nata nel paese di Uallega.

«— Da quanto tempo durava la tua schiavitù?

«— Da quando ero bambina.

«— Quale era la tua residenza?

«— Daghella (Goggiam), poi Aura (Uolcait).

«— A chi appartenevi?

«— Razziata ancora bambina dai briganti, fui portata a Daghella e lì venduta a certo Itma Ibrahim. Da questi, poi, fui venduta a Risghei Mangascià di Aurà (Uolcait). Qui fui sposata da Ghebrè Chidan, schiavo anche lui.

«— Come venivi trattata?

«— Molto male: di giorno adibita ai lavori agricoli e di notte a macinare le granaglie; si può dire che non avevo mai riposo alcuno e i padroni se mi sorprendevano un momento a riposare mi bastonavano.

«— Perchè sei fuggita?

«— Sono fuggita perchè non mi era più possibile sopportare tutti i maltrattamenti e le vessazioni di quel genere».

Un abissino arrestato per oltraggio al tricolore

Roma, 20 (per telefono)

A proposito dell'incidente a un membro della legazione italiana in Addis Abeba, secondo alcune prime complementari notizie, risulta che esso si sarebbe svolto così: l'automobile di un segretario della nostra legazione in Addis Abeba sostava dinnanzi al cinematografo.

Un aviatore etiopico, avvicinatosi, ne strappava la bandiera. L'autista è intervenuto, e, al suo richiamo, la polizia è accorsa arrestando l'oltraggiatore.

Proseguono le discussioni a tre per la diga del lago Tsana

Londra, 20

La «Morning Post» scrive: Viene riferito che la decisione attesa da lungo tempo in merito alla diga sul lago Tsana sarà presa fra breve. La «White american corporation» che era stata incaricata dal governo abissino, d'accordo con l'Egitto e il Sudan, di compiere una indagine fin dal 1931 ha presentato la sua relazione e i tre governi interessati stanno svolgendo discussioni in proposito. Se un accordo potrà essere raggiunto relativamente ai termini in base ai quali l'acqua per la irrigazione dell'Egitto e pel Sudan sarà fornita, i lavori potranno essere iniziati senza indugio.

Il «Daily Mayl» in un articolo editoriale, insiste sulla necessità che l'Inghilterra e la Francia si rendano conto dei bisogni coloniali dell'Italia ed esprime la speranza che esso costituisca il segno precursore di rapporti notevolmente migliori fra Inghilterra e Germania. E' importante, continua il giornale non dimenticare che, per il popolo italiano e per il popolo tedesco, l'Inghilterra e Francia sono potenze che possiedono, mentre Germania ed Italia sono quelle che non possiedono. Gran Bretagna e Francia che posseggono vasti imperi non possono biasimare l'Italia e la Germania per il loro desiderio di possedere un posto al sole. I giornali e gli uomini politici britannici, che criticano e censurano l'Italia in occasione della sua disputa con l'Abissinia, non rappresentano i veri sentimenti di questo paese. Il popolo britannico si rende perfettamente conto del fatto che l'Italia deve possedere campi coloniali dove indirizzare l'attività dei suoi coloni e considera con simpatia la sua azione in Somalia.

Nuovi depositi per l'esercito abissino

Cairo, 20

Il Governo etiopico con recenti provvedimenti avrebbe proibito la esportazione di cereali, di legumi secchi, di capre e di montoni. D'altra parte l'Agenzia «Oriente» è informata che oltre il costituendo deposito di Harrar si stanno impiantando importanti depositi alimentari nelle provincie di Welene, Danya e Babile: i rispettivi Governatori (fitauri) hanno ricevuto istruzioni in questo senso.

Il signor Ch. Sakelaridis, Direttore dell'«Ethiopie Commerciale», e amico personale del dott. Zervos, una delle personalità più influenti della Corte abissina, è partito per l'Europa. Egli avrebbe assicurato che non ha alcuna missione ufficiale da svolgere e che il suo soggiorno in Europa sarà esclusivamente destinato al riposo.

La necessità italiana di uno sbocco coloniale

Berlino, 20

Il «Berlin Tagbblatt» riproduce in sunto l'articolo editoriale del «Lavoro Fascista» sulla necessità dell'Italia di creare in nuovi territori coloniali l'impiego per una parte dei suoi figli, apportatori dovunque di civiltà e prosperità. Il giornale berlinese intitola il riassunto: «La suprema necessità dell'Italia è quella di crearsi un impero».

L'Inghilterra vorrebbe estendere il patto navale

Oggi Eden prenderà contatto con Parigi anche per una Locarno aerea e per la questione danubiana - Nette riserve francesi

Londra, 20

Von Ribbentropp si è intrattenuto con Baldwin stamane a Downing Street per circa mezz'ora. Poco più tardi Eden si è pure recato a Downing Street per conferire con Baldwin.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, Baldwin ha detto che l'accordo anglo-tedesco non modificherà lo oggetto finale, che è la conclusione di un trattato navale generale. Rispondendo ad una interrogazione se l'accordo anglo-tedesco non sia direttamente in conflitto col trattato di Versailles e se l'accordo intervenuto il 3 febbraio fra l'Italia, Francia e Inghilterra non debba essere riveduto, Baldwin ha dichiarato che la questione sarà esaminata. Baldwin ha lasciato poi capire che sarà probabilmente nominato un nuovo Sottosegretario agli Esteri che sarà aggiunto ad Eden.

L'Agenzia «Reuter» informa che oltre alla situazione navale tutta l'intera situazione europea sarà probabilmente esaminata da Laval ed Eden. Quest'ultimo parte oggi per Parigi ove rimarrà due o tre giorni. Egli spiegherà l'accordo navale anglo-tedesco, si sforzerà di eliminare le ostilità francesi per tale accordo, e dedicherà pure grande attenzione alla questione di un patto di Locarno aereo.

La visita di Eden a Parigi è argomento di commenti da parte della stampa inglese. Il redattore diplomatico della «Morning Post» scrive che sebbene la prima reazione del Governo francese all'accordo navale sia stata sfavorevole, si spera che dopo le spiegazioni fornite da Eden si assumerà in Francia una posizione più tollerante. E' tuttavia certo che la Francia richiederà la revisione a suo favore degli esistenti trattati navali. Nella nota francese infatti, quel Governo annunciava che nella circostanza esso poteva riprendere la propria libertà di azione. Questo significa che, secondo l'opinione francese, l'accordo di Londra modificherà la situazione nella quale i trattati erano stati fatti. L'eventuale aumento della flotta francese implicherà naturalmente una modificazione nella proporzione fra quella flotta e la flotta britannica. Siccome però il Governo inglese ha già annunciato di essere pronto ad abbandonare il sistema della proporzione delle flotte, ciò non dovrebbe necessariamente creare difficoltà a meno che in seguito al riarmo tedesco la Francia non decida di aumentare in misura tale da allarmare l'Inghilterra. In questo caso l'Inghilterra sarebbe costretta ad accrescere il proprio programma il che permetterebbe alla Germania di alzare il livello dei propri armamenti. Per quanto riguarda la situazione europea, conclude il redattore diplomatico, Eden discuterà il patto navale ed i negoziati danubiani.

Tutti i giornali mettono in rilievo nelle loro corrispondenze da Parigi le sfavorevoli ripercussioni che la notizia del patto anglo-tedesco ha incontrate a Parigi e riproducono talune frasi che sarebbero state pronunciate da Laval il quale avrebbe palesato il proprio stupore per la conclusione improvvisa del patto.

Eden verrà a Roma

Roma, 20

Il ministro britannico Eden il quale si è recato a Parigi per discutere le questioni dell'accordo navale e della procedura per il patto aereo, verrà poi in Italia per comunicare l'esito delle conversazioni di Parigi e per esaminare insieme al Capo del Governo le stesse questioni.

La Francia indotta a fare largo uso di libertà

Un precedente per eccezioni alla politica in comune - La ambasceria di Eden e la questione abissina

Parigi, 20

Jules Sauerwein nel «Paris Soir» parla della conclusione dell'accordo navale anglo-tedesco e scrive fra l'altro: Sembra che il signor Eden ci darà tutti gli argomenti tranquillizzanti desiderabili e che ci dichiarerà che la Inghilterra è pronta a lavorare con noi alla preparazione di accordo aereo occidentale e di una conferenza danubiana. Inoltre essa vuole in piena armonia con la Francia ricercare i mezzi di evitare un conflitto italo-abissino. Istruito dall'esperienza il signor Laval rifletterà certamente molto bene prima di legare la sua politica all'Inghilterra nella questione dell'Abissinia. Non vi è che un mezzo per evitare questa guerra. Che il Negus dia all'Italia soddisfazioni adeguate. Qualsiasi altra procedura giungerebbe ad una rottura fra l'Italia e la Società delle Nazioni vale a dire a una perturbazione profonda di tutta la politica francese nell'Europa centrale. Se l'Inghilterra invoca dei principi internazionali noi potremo rispondere che essa ne fa buon mercato quando si tratta di modificare con la sua sola decisione tutto lo statuto navale della Germania. Se essa si ispira ai suoi interessi locali ciò non ci riguarda. Dopo ciò che è avvenuto noi vogliamo agire con prudenza e non impegnarci senza mettere bene i punti sugli i: ma sopratutto noi vogliamo fare per il meglio dei nostri interessi un largo uso della nostra libertà ricuperata quando si tratterà di regolare un problema con la Germania o con qualsiasi altra potenza. Quante volte nel passato abbiamo ricevuto da Berlino proposte di accordi militari proporzionali che per lealtà verso gli altri firmatari dei trattati abbiamo rifiutato anche di discutere? Questa pratica stretta dei nostri obblighi non sarebbe più di moda. La Gran Bretagna ha creato un precedente che non bisogna dimenticare mostrandoci col suo esempio che ciò che si chiama una politica comune può adattarsi ad alcune eccezioni.

Il giornale «Intransigeant» a firma Gallus scrive: Eden verrà venerdì a Parigi. Egli si propone di calmare l'emozione che ha causato l'accordo navale ed anche di parlarci del conflitto italo-etiopico.

Sul primo punto si pensa che sarà ascoltato con qualche freddezza e similmente sul secondo. Poichè se noi abbiamo potuto avere nel passato alcuni disaccordi con l'Italia almeno essi erano netti e franchi. Il Duce li sottolineava nei suoi discorsi nei quali noi trovavamo talvolta una violenza eccessiva ma che avevano almeno il merito della lealtà e della chiarezza. In quel tempo la nostra politica ci dispensava inutili sorrisi alla Germania ed in modo inabile si affettava di ignorare l'Italia che è tuttavia nostra alleata naturale per comunanza di spirito e di origini come per situazione geografica. Mussolini ne era legittimamente amareggiato e non lo lasciava ignorare. Oggi noi siamo ritornati alla ragione ed al buon senso. Abbiamo ritrovato la amicizia italiana i cui effetti per la pace d'Europa sono inapprezzabili. Credevano di aver anche concluso una intesa con l'Inghilterra. Essa ci sembra più che mai desiderabile. Ma è giocoforza constatare che essa svanisce appena crediamo di afferrarla. Eden non riuscirà dunque a persuaderci che per consigliarci i variabili favori del suo paese noi dobbiamo opporci alle mire di Mussolini in Etiopia. Noi siamo coll'Italia la cui politica è senza tenebre. Noi siamo con essa per amore della lealtà e della civiltà.

L'«Homme Libre» parlando dell'accordo navale anglo-tedesco tra l'altro scrive: Trattando direttamente con la Germania il Governo britannico si è reso conto che avrebbe compromesso pericolosamente i risultati acquisiti a Stresa che rischiava di rompere l'unità del fronte anglo-italo-francese e che poteva implicitamente privarsi del diritto di ricorrere alla Società delle Nazioni? Quando domani, per controbilanciare le mire di Mussolini in Etiopia o per difendere i suoi interessi in Africa, l'Inghilterra potrà essere indotta ad invocare il patto della lega il rappresentante dell'Italia non sarà in buona posizione per negare al rappresentante inglese il diritto di ripararsi dietro una situazione che in altre circostanze il suo paese ha tanto gravemente disconosciuta?

Il gabinetto jugoslavo ha rassegnato le dimissioni

Belgrado, 20

Alle 18 è stata tenuta una riunione del Gabinetto. Alle 19.30 il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Jeftic ha presentato alla Reggenza le dimissioni del Gabinetto. Secondo quanto informa l'Agenzia Telegrafica jugoslava, le dimissioni sono state decise per dare alla Corona la possibilità di esaminare la situazione parlamentare e di prendere decisioni appropriate. La Reggenza ha accettato le dimissioni. Il Governo continuerà ad occuparsi della gestione degli affari in corso fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

Il Gabinetto rumeno in crisi?

Bucarest, 20

Il Primo Ministro Tataresco è partito improvvisamente per Costanza, dove si recò subito a visitare Re Carol. Il Re fece allora ritorno a Bucarest con il Primo Ministro, sospendendo le vacanze che aveva prese da appena due giorni. E' stata anche rimandata la partenza per Belgrado del Ministro degli Esteri signor Titulescu e i circoli politici locali credono di vedere in questi movimenti i prodromi di una imminente crisi ministeriale.

Il Segretario del Partito in Calabria

A Reggio folte masse di popolo invocano il Duce con manifestazioni calorose

Reggio Calabria, 20

Stamane Reggio in un tripudio di cuori e tra fervido entusiasmo ha accolto il Segretario del Partito qui giunto per il rapporto delle gerarchie.

Il mattino la città si è presentata animatissima tutta adorna di festoni tricolori e di scritte invocanti il Duce e riproducenti innumerevoli frasi dei suoi discorsi. Dodici treni speciali e quattro ordinari hanno riversato una moltitudine di fascisti e giovani fascisti, di rurali e di massaie rurali. Alle ore 9 per una lunghezza di 2 chilometri e mezzo lo schieramento è completo da piazza della Stazione succursale, a piazza del Duomo. Piazza della Stazione, dove sorge un grandioso monumento composto di quattro scuri sormontate dalla parola «Duce» presenta un aspetto imponente: sul lato destro sono ammassati i Fasci e i Dopolavoro con una selva di gagliardetti e le squadre ginnastiche, sul lato sinistro si allineano in ordine perfetto i Fasci Giovanili con le loro fiamme, gli apparecchi di volo a vela, una centuria di Giovani rurali con trattori, la Legione marinara. Nell'interno della stazione sono tutte le autorità provinciali con i labari della Federazione, l'insegna del comando federale, dei Fasci Giovanili e il gagliardetto del G. U. F.

Alle ore 9.30 giunge il treno e la popolazione dà un primo vibrante saluto al Segretario del Partito. Dopo avere passato in rassegna il plotone tipo dei Fasci Giovanili il gerarca entra nella piazza mentre le acclamazioni assumono un tono altissimo. Viene invocato a gran voce il Duce e mentre i reparti celeri dei Fasci Giovanili fanno rombare i motori e le musiche suonano gli inni fascisti, il Segretario del Partito risponde ripetutamente col saluto romano iniziando la rassegna nell'ordine: Fasci Giovanili, Dopolavoro, Universitari partecipanti al corso di preparazione politica, Balilla, fascisti della provincia, fascisti dei gruppi rionali del Fascio di Reggio in perfetta divisa, podestà, segretari dei Fasci, rappresentanze delle Forze armate, delle associazioni combattentistiche e di arma, i reparti della milizia e le organizzazioni sindacali.

Giunto al largo prospiciente il Tempio della Vittoria, dove sono adunati i componenti l'associazione dei Caduti per la Rivoluzione e i feriti fascisti, il Segretario del Partito entra nel tempio e reca omaggio alla cappella votiva dei Caduti in guerra e per la rivoluzione deponendovi un fascio di fiori, quindi prosegue la rassegna fino alla vasta piazza del Duomo la quale presenta un aspetto imponente gremita com'è e fiancheggiata di folla in ogni adiacenza, sui balconi, sulle terrazze e sulle gradinate della Cattedrale. In corrispondenza al centro della piazza sorge un grande podio ad esedra, ai lati del quale sono gli ufficiali del presidio ed in congedo ed oltre 2500 massaie rurali col loro costume caratteristico popolare.

Salito sul podio il Segretario del Partito assiste allo spettacolo magnifico di entusiasmo con cui la generosa popolazione calabra manifesta il suo vibrante sentimento di devozione al Duce.

La marcia della folla rompe i cordoni, si accalca sotto il podio ed impedisce l'inizio dello sfilamento gridando ininterrottamente «Duce». Il Segretario del Partito ottenuto silenzio pronuncia brevi parole provocando il più fervido entusiasmo della moltitudine calcolata ad oltre 120 mila persone che dalla piazza e dalle vie adiacenti preme sull'ammassamento per avvicinarsi al podio invocando una visita del Duce a Reggio. Terminato lo sfilamento il Segretario del Partito raggiunge la Federazione dei Fasci di Combattimento e ne visita gli uffici ispezionando minutamente lo schedario degli iscritti. Quindi si reca nel salone del circolo del Littorio dove trovansi riunite le gerarchie ed inizia il rapporto. S. E. il Prefetto rivolge al gerarca un vibrante saluto. Quindi il Segretario Federale legge la relazione sull'attività svolta dalla Federazione. Il Segretario del Partito l'approva e ne illustra alcuni parti quindi parla alle autorità e alle gerarchie convenute suscitando vivissimi applausi ed acclamazioni.

Nel pomeriggio il Segretario del P. N. F. si è recato a visitare la casa della assistenza fascista dinanzi alla quale si trovano riunite le massaie rurali giovani e donne fasciste ed una grande folla che fa ressa intorno al gerarca acclamandolo vivamente. Il Segretario del Partito si è intrattenuto nei padiglioni, nei refettori, nei dormitori, nel laboratorio maschile e in quello femminile ispezionando anche lo schedario degli assistiti. Ha poi visitato la casa della Giovane fascista accolto da folte schiere di Giovani fasciste di Reggio e della provincia che gli hanno tributato calorosissime accoglienze. Proseguendo quindi attraverso le strade imbandierate ed affollatissime di popolazione acclamante, si è recato nel rione Catona visitando quella colonia permanente fascista dove cori di bimbi schierati inneggiano al Duce. Al ritorno il Segretario del Partito ha visitato uno dei cinque Gruppi Rionali del Fascio reggino dove è stato accolto dal fiduciario dai consultori e dai fascisti in divisa, dalle donne e dalle giovani fasciste, dai reparti giovanili e da grande folla che ha rivolto lunghe ovazioni all'indirizzo del Duce.

Il Segretario del Partito avviatosi alla stazione succursale dopo essere stato salutato dalle autorità e dalle gerarchie è salito sul treno mentre una moltitudine di fascisti ed una folta massa di popolo hanno acclamato lungamente con una manifestazione calorosa.

Il conto del Tesoro

Roma, 20

Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di lire 975 milioni di cui 785 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 190 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione del bilancio relativa al mese di maggio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrata per milioni 1.565 ed impegni di spese per milioni 1.879. Nel mese di maggio si è quindi verificato un deficit di milioni 314, per effetto del quale il disavanzo della parte effettiva che, per i dieci mesi precedenti, fu di milioni 2.195, resta determinato, a tutto maggio, in milioni 2.509. Prescindendo dagli impegni, compresi in queste cifre, relativi alle speciali esigenze delle colonie dell'Africa orientale, il deficit della gestione normale risulta di milioni 59 per il mese di maggio e di milioni 1.664 per gli undici mesi decorsi. La situazione analoga del precedente esercizio 1933-34 presentava un deficit, per il mese di maggio di milioni 212 e per gli undici mesi di milioni 3.743.

Il movimento di capitale per le operazioni di carattere ordinario, segna a fine maggio una eccedenza passiva di milioni 87, che porta, per la gestione normale, il disavanzo complessivo delle due categorie a milioni 1.751. Tenendo conto dei proventi derivanti dall'emissione dei buoni novennali del Tesoro la stessa categoria del movimento di capitale lascia una eccedenza attiva di milioni 1.688. La situazione finanziaria globale risultante dal disavanzo integrale della parte effettiva di milioni 2.509 e dalla indicata eccedenza attiva di milioni 1.688 del movimento di capitale chiude con una differenza passiva di milioni 821. Il totale dei debiti pubblici interni è di 105.244 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.878.

L'Ente di previdenza per gli avvocati e procuratori insediato dal Guardasigilli

Roma, 20

Il Ministro Guardasigilli, in una sala del Ministero della Giustizia, ha proceduto all'insediamento del consiglio di amministrazione dell'Ente di previdenza degli avvocati e procuratori recentemente costituito. Erano presenti il Sottosegretario di Stato on. Tumedei e il direttore generale degli affari civili Tuffaroli.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla costituzione del Comitato esecutivo che è risultato così composto: on. Vecchini presidente; avv. Antonio Orlandi vice presidente; gr. uff. Jannelli; gr. uff. Bonanni e comm. Romano in rappresentanza rispettivamente dei Ministeri della Giustizia, delle Finanze e delle Corporazioni, avvocati on. Caprino, on. Sandrini e Mapei.

L'Accademia francese festeggia quella d'Italia

Ojetti parla a Parigi alla presenza di Lebrun

Parigi, 20

Questa sera al Quai d'Orsay, con la partecipazione del Presidente Lebrun, si è tenuto un gran banchetto, offerto dall'«Accademie Française» in onore della Reale Accademia d'Italia. Erano presenti, con tutti gli accademici di Francia, le personalità più rappresentative della politica e della cultura.

S. E. Ugo Ojetti, in rappresentanza dell'Accademia d'Italia e del suo Presidente Guglielmo Marconi, ha tenuto un breve allocuzione, nella quale, dopo aver riaffermato la necessità di alcune direttive che hanno nome disciplina, concordia nel lavoro, fede nella virtù dei grandi esempi, ha espresso l'augurio che il momento attuale segni sopratutto l'inizio di una stretta collaborazione fra Italia e Francia, per la salvezza della comune civiltà latina, madre delle nostre intelligenze e della nostra cultura.

Rurali e dirigenti riuniti a Padova dall'on. Angelini

Padova, 20

Stamane è stato tenuto, nel salone dei convegni della Fiera, un raduno dei dirigenti e dei rappresentanti delle Unioni provinciali dei lavoratori agricoli presieduto dal presidente confederale con lo intervento di tutte le autorità e di oltre duemila rurali. Prima della riunione un grande corteo, con alla testa le autorità, si è recato alla Casa del Fascio a rendere omaggio alla cappella dei Caduti fascisti e quindi al monumento dei Caduti in guerra. Sono seguiti i lavori del convegno.

Il presidente della Fiera ha porto un vibrante saluto ai lavoratori della terra, ai quali la Fiera di Padova, eminentemente rurale, è lieta di offrire la più cordiale ospitalità. Il Segretario Federale ha portato il saluto del Partito ai rurali, mettendo in rilievo la continua azione di assistenza svolta dal Partito in favore dei contadini. Il camerata Laghi, Segretario dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura di Padova, ha quindi svolto un'ampia relazione sull'attività dell'Unione. Successivamente l'on. Angelini ha impartito le direttive di azione sindacale per la definizione dei principali problemi per l'agricoltura. Infine ha parlato il Prefetto, rivolgendo ai rurali vibranti parole che hanno suscitato entusiastiche manifestazioni al Duce e al Regime.

Dopo il convegno tutte le autorità hanno visitato i padiglioni della Fiera e il presidente confederale ha espresso il suo compiacimento per la magnifica organizzazione. Nel pomeriggio l'onorevole Angelini ha presenziato il primo raduno delle massaie rurali padovane, organizzato dal Fascio Femminile. L'on. Angelini, in un applaudito discorso, ha messo in rilievo la costante azione di valorizzazione della categoria svolta dal Partito attraverso la Sezione nazionale delle massaie rurali che ha avuto oggi una nuova attrezzatura economica e sindacale. Il convegno, svoltosi tra grande entusiasmo, si è chiuso col saluto al Duce.

Il movimento neopagano

La nuova "religione germanica,, ha per tempio il Krone!

Monaco di Baviera, 20

Si è svolta una grande manifestazione del movimento neopagano «religione germanica». Il circo Krone, dove si è svolto il comizio, era tanto gremito che la polizia ha dovuto chiudere l'accesso al numeroso pubblico rimasto fuori. Davanti a circa 40 mila persone ha parlato il capo del movimento prof. Hauer, il quale ha proclamato che i postulati della «religione germanica» sono le premesse per la completa riuscita dell'opera di ricostruzione del regime social-nazionale. L'oratore ha attaccato il cardinale Faulhaber e le autorità ecclesiastiche protestanti, sottolineando che l'intolleranza del Cristianesimo è dannosa all'unificazione del Reich. L'uomo tedesco deve, secondo Hauer, emanciparsi dal Cristianesimo che non è una religione corrispondente alla razza ed allo spirito germanico bensì una concezione spirituale satura di principii stranieri e specie semiti. «Il Cristianesimo, egli ha detto, ha solo un millennio di vita nella storia germanica, mentre la cultura germanica esiste già da cinque millenni. La vittoria di Erminio sui romani fu il segno mistico della inadattabilità della religione cristiana alla gente germanica».

Secondo la nuova religione germanica, che insiste sulla emancipazione morale dell'individuo e che si proclama più confacente alla mentalità tedesca, la terra santa è la terra germanica, la sacra scrittura sono gli scritti dei grandi poeti e letterati tedeschi, il popolo eletto è il popolo germanico, Dio non ha cercato di rivelarsi attraverso i dogmi e i sacerdoti ma nell'uomo stesso ed il paradiso si trova su questa terra. L'oratore ha sottolineato che il nuovo movimento ha trovato molto appoggio nel Segretario generale del partito social-nazionale, Ministro Hess, e nel Ministro dell'Interno, Frik, i quali ebbero a decretare che il partito social-nazionale non deve in alcun modo opporsi al movimento. Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato vivissimamente acclamato alla fine.

Vescovi ortodossi russi in contatto con il Vaticano?

Roma, 20

«La Corrispondenza» riceve da fonte privata notizia che recentemente alcuni Vescovi ortodossi della Russia si sono rivolti ad un Vescovo francese pregandolo di far noto al Pontefice il loro desiderio di entrare in contatto con il Vaticano per il loro ritorno alla Chiesa unita.

Il varo a Monfalcone della seconda nave polacca

Varsavia, 20

Secondo le notizie provenienti dal Ministero delle Comunicazioni il varo della seconda nave polacca costruita nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, a Monfalcone sarà fissato per il 3 luglio p. v. La nave assumerà il nome del glorioso re di Polonia «Stefano Batory» di origine ungherese (nato nel 1533 e morto nel 1586). Il varo della nave «Batory» richiamerà probabilmente molti polacchi a Monfalcone.

Attività militari della donna russa

Mosca, 20

L'attività militare della donna dell'U. R. S. S. è in continuo sviluppo. Centomila donne sono iscritte alla associazione «Osoaviochim» e fra le «fucilieri Vorosciloff». Una di queste, nelle gare di tiro al fucile, tra americani e russi, ha colpito 396 bersagli su 400, classificandosi in tal modo fra i primi tiratori del mondo. Recentemente 4 mogli di ufficiali ed un'impiegata hanno compiuto sugli sci in 53 giorni un percorso di 2100 chilometri, tra Tiumen e Mosca, non ostante le pessime condizioni atmosferiche. Migliaia di donne studiano nelle Accademie militari e si preparano a diventare ingegneri dell'aeronautica, delle unità motorizzate, dei reparti di collegamento. Molte già occupano posti di comando.

Moltissime le donne distintesi come aviatrici, una certa Kasarinova comanda uno stormo, con soddisfazione dei suoi superiori; un'altra, certa Mikhaglieve non è inferiore ai migliori aviatori; la Kamienteva ha battuto il «record» mondiale femminile come paracadutista, e si è lanciata dall'altezza di 3 mila metri aprendo il paracadute soltanto a 300 metri da terra: ora si prepara ad un altro record. Un'istitutrice in materia di aviazione e due «planeriste» hanno compiuto un volo con treno aereo a rimorchi, ciò che nessuna donna aveva mai fatto.

Un' affermazione fascista a Ginevra

La Conferenza del Lavoro approva virtualmente le 40 ore

Ginevra, 20

Oggi, dopo una discussione lunga ed appassionata, durata tutta la giornata, nella quale varie volte è intervenuto il capo della delegazione italiana, il principio della settimana di 40 ore è stato approvato dalla Conferenza internazionale del Lavoro con l'adozione di un progetto di convenzione che ha ricevuto 80 voti a favore contro 33.

La discussione è stata iniziata stamane dal rappresentante governativo francese che, dichiarandosi a favore della riforma, fa osservare come questa in fondo più che innovare confermi alcune pratiche e come abbia il valore di un ammonimento e insegnamento. Il delegato governativo italiano senatore De Michelis, quale relatore della questione delle 40 ore, ha allora spiegato succintamente il significato ed il valore della riforma e ha illustrato il suo rapporto presentato ieri sera, facendo la storia della questione ed esponendo le ragioni di tutte le modificazioni che, in seguito alle discussioni in seno alla speciale commissione, erano state apportate al progetto. La relazione del sen. De Michelis è stata vivamente applaudita.

Il delegato padronale danese Oersted, a nome del gruppo padronale, ha iniziato una vivace offensiva contro il progetto di riduzione delle ore di lavoro, confermando intera l'intransigente opposizione del gruppo padronale, ad eccezione dei rappresentanti italiano e americano. Oersted ha annunziato che il gruppo padronale non si asteneva ma avrebbe votato contro il progetto.

La discussione si è fatta allora molto serrata e sono saliti alla tribuna a parlare in vario senso molti delegati governativi ed operai di diversi Paesi, i cui interventi hanno avuto a volta a volta un carattere vivacissimo. In ultimo ha preso ancora la parola il relatore sen. De Michelis il quale, seguito da vivissima attenzione, ha difeso la riforma con estrema energia, dimostrando la necessità per la Conferenza di non deludere l'aspettativa dei lavoratori e come si debba camminare sempre più avanti sulla strada del progresso e della civiltà senza mai sostare. Il sen. De Michelis, che ha risposto poi a varie obiezioni, è stato salutato alla fine da vivi consensi.

Il rappresentante del gruppo padronale ha ancora cercato di sollevare una questione di procedura per ritardare con questa manovra il voto, senza però che la questione procedurale venisse accolta dal presidente. Il progetto di convenzione, che è stato quindi messo ai voti ed approvato, dice testualmente in un unico articolo:

«Ogni membro dell'organizzazione internazionale del lavoro che ratifica la presente convenzione si dichiara a favore:

A) del principio della settimana di 40 ore applicato in tal modo che non comporti diminuzione di vita dei lavoratori.

B) dell'adozione e dell'incoraggiamento di provvedimenti che saranno giudicati appropriati per arrivare a questo scopo e s'impegna ad applicare questo principio alle diverse categorie d'impiego, conformemente alle disposizioni particolari da prescrivere con le convenzioni distinte che saranno ratificate da esso».

Con 75 voti contro 21 la Conferenza ha inoltre approvato il progetto di risoluzione concernente il mantenimento del tenore di vita dei lavoratori. Molti delegati di diversi Paesi si sono rallegrati con i delegati italiani, alla cui tenace attività si deve se il principio delle 40 ore, nonostante l'opposizione, è stato adottato dalla conferenza.

La "magna carta,, del lavoro degli Stati Uniti

Washington, 20

La Camera ha approvato la legge Jagner sul lavoro, che era stata approvata dal Senato. Il presidente della Federazione operaia americana per il Lavoro Grehem qualifica la legge come la «magna carta» del lavoro degli Stati Uniti. La legge vieta riunioni operaie dominate dalle compagnie e crea un Consiglio permanente nazionale del Lavoro.

(Radio Stefani).

I dissensi linguistici tra Finlandia e Svezia

Stoccolma, 20

Da due anni a questa parte si svolgono in Finlandia manifestazioni contro la lingua svedese. In occasione della visita del Presidente della Repubblica finlandese a Stoccolma, la stampa svedese mette in rilievo l'antica comunanza storica dei due popoli e la poca opportunità, sia etnica che politica ed economica, per la Finlandia, di creare dissensi sulla questione linguistica tra i due popoli. Essa rileva ancora che, Manenheim, il Maresciallo salvatore dell'indipendenza finnica, e lo stesso Presidente della Repubblica finnica, signor Swinhufvud, come la «Svenska», che consigliano la Svezia a regolare il suo futuro atteggiamento politico a seconda che la questione linguistica sarà risolta in Finlandia.

La Grecia chiederebbe riavere le spoglie di Re Costantino e della Regina Sofia

Atene, 20

Alcuni giornali annunciano che nei prossimi lavori dell'Assemblea Nazionale un gruppo di deputati presenterà una mozione chiedente l'autorizzazione a far trasportare in Grecia le spoglie del Re Costantino e della Regina Sofia, che si trovano attualmente in Firenze. I giornali aggiungono che il Governo domanderà che la traslazione sia aggiornata a dopo il plebiscito.

(Radio Stefani)

Una cellula comunista scoperta nel Ginnasio di Sofia

Sofia, 20

La polizia ha scoperto una cellula comunista nel 1. ginnasio maschile di Sofia. Il Ministero della Istruzione è deciso ad agire rigorosamente contro gli studenti appartenenti al movimento comunista e contro i propagatori di letteratura sovversiva.

Il Tribunale di Filippopoli ha emesso la sentenza nel processo per cospirazione comunista nei villaggio di Dalpoki, condannando 32 persone a pene varianti da 15 anni a 4 mesi di reclusione.

Serenità cinese di fronte all'allarme mondiale

Nanchino, 20

Mentre da ogni parte giungono le più sensazionali notizie sulla situazione cinese, i circoli ufficiali cinesi, invece mantengono un tranquillo riserbo smentendo tutte le notizie allarmanti che da qualche giorno sono state divulgate. In questi ultimi giorni, poi, le smentite si sono intensificate: nessuna invasione sovietica nella Manciuria; nessuna manifestazione aerea giapponese su Pechino, nessuna trattativa cino-sovietica; non sono arrivate navi americane e i soldati americani non sono stati ritirati da Tientsin, ed ultimamente anche la notizia di un intervento ufficiale cinese presso le Potenze è stata smentita dal Governo di Nanchino.

Un diplomatico cinese all'Ambasciata di Berlino sarebbe l'autore di una «buttade» molto significativa: «Da mezzo secolo varie Potenze non hanno fatto che divorare pezzi della Cina: se questo è il suo destino, le si lasci almeno la soddisfazione di farsi divorare da chi più le aggrada, senza che gli altri se ne interessino».

Un messaggio da Pechino informa che le truppe cinesi della seconda e della 25.a divisione si sono completamente ritirate da Hopei. Il nuovo Presidente del Consiglio politico di Pechino è partito da Sciangai diretto a Pechino.

Il colonnello Matsui, residente giapponese a Tienstsing, ha dichiarato in una intervista che il Giappone mantiene una stretta vigilanza sulla frontiera del nord della Cina ma che non sta pensando ad altre operazioni militari. Il colonnello Matsui ha smentito che delle domande specifiche siano state formulate e discusse.

Si ha notizia da Tokio che l'Ambasciatore cinese Cian So Ping è stato ricevuto stamane dall'Imperatore. Egli ha presentato le credenziali. L'Imperatore ha poi invitato a colazione l'Ambasciatore con la consorte. Erano presenti il Ministro degli Esteri Hyrota, il Principe e la Principessa Mashymoto ed altre personalità.

La paralisi infantile

Una epidemia nella Carolina del nord

Carolina Raleygh (Carolina del nord), 20

Una epidemia di paralisi infantile è scoppiata nella Carolina del nord. Finora si sono registrati 168 casi, tra cui due mortali. E' questa la più notevole epidemia che si sia mai avuta nello Stato della Carolina del Nord.

(Radio Stefani)

Procedura americana

La decisione su Hauptmann sarà emessa in settembre

Trenton (New Yersey), 20

Dopo avere udito le requisitorie dell'accusa e le argomentazioni del difensore la Corte degli errori e degli appelli, ha riservato di emettere in seguito la sua decisione relativamente all'appello presentato da Richard Hauptmann contro la condanna a morte per il ratto del piccolo Lindberg. Tale decisione non è attesa prima del mese di settembre.

(Radio Stefani).

Una spedizione polacca nel Caucaso

Varsavia, 20

D'accordo con i rappresentanti della autorità sovietiche sono state fissate le modalità della spedizione scientifica polacca per lo studio dei monti caucasici. La spedizione partirà alla fine del mese corrente e sarà di ritorno nel mese di settembre. Il soggiorno nell'alta montagna, prevalentemente nella parte centrale della catena principale fra le cime Adal-Choch ed Elbrus, durerà 6 settimane. I membri della spedizione hanno prescelto quella parte che si eleva a 4.500 metri, non solo perchè essa è la più elevata, ma anche la meno accessibile e quindi meno esplorata. La spedizione si compone di due gruppi: alpinistico e scientifico.

Le onoranze a Carducci a Leopoli

Leopoli, 20

Nella grande sala dell'Università è stata tenuta, a cura della sezione leopolitana della «Dante Alighieri», una serata dedicata a Giosuè Carducci in occasione del centenario della sua nascita. La figura e l'opera del poeta sono state illustrate dal dott. Gino Lorenzi lettore italiano all'Università di Giovanni Casimiro. Le principali poesie di Giosuè Carducci, per la prima volta tradotte dagli alunni polacchi del lettorato di lingua italiana, sono state recitate dalla signorina Anna Gruberowna e dagli studenti Niedzwiecki e Szajan. La stampa locale ha dedicato al poeta italiano lunghe rievocazioni della sua attività artistica.

La telefonia dall'auto

Un apparecchio automatico alla Mostra delle invenzioni

L'invenzione di un italiano - Il concetto informatore del dispositivo - Il raggio d'azione

Torino, 20

Finchè ci si trova in casa o in città, è l'affare più semplice del mondo mettersi oggi in comunicazione diretta, per filo o per radio, con tutto il mondo. Le cose cambiano per chi si trovi in campagna, in barca in auto. Un valoroso tecnico romano, il dottor Mastini, ha realizzato, dopo lunghi e difficili studi un apparecchio — esposto ora alla Mostra delle invenzioni — che risolve il problema della comunicazione automatica di un utente, dalla propria automobile a qualsiasi altro utente di una rete urbana automatica. Il dispositivo consiste in un complesso fisso, sistemato presso l'apparecchio telefonico domestico, e di un complesso mobile posto nella vettura, senza nessun'altra modifica agli organi della centrale automatica. Il concetto informatore di questo radio telefono è quello di trasmettere per l'etere, dalla macchina alla abitazione i comandi normalmente effettuati a mano: sgancio della manopola col microfono e manovra del disco combinatore. Si tratta quindi di una applicazione di radiotelecomando, esposta alla Mostra delle Invenzioni che era si già stata usata in altri campi ma sinora mai per completare il normale servizio telefonico urbano e interurbano, allo scopo di permettere in ogni istante, la ricerca praticamente istantanea di una persona e la conversazione con essa. Particolare della più grande importanza è che il complesso sperimentale utilizza in parte apparecchi radio riceventi radio del commercio, opportunamente modificati per lo scopo particolare.

L'apparecchio, nella sua forma definitiva avrà un raggio di azione di 50 km. da un centro dotato di rete telefonica manuale ed automatica; l'ingombro del complesso mobile è pari a quello dei normali apparecchi radio: può quindi dissimularsi nell'interno di una normale auto; senza contare che per la identità tecnica di alcune parti di questo complesso con un radio ricevitore portabile normale, appare evidente la possibilità di usufruire della stessa apparecchiatura anche per le ricezioni radio. Le possibilità di questa applicazione sono vastissime, e nulla appare più logico del pensare che domani, utilizzando il rapido perfezionamento degli apparecchi radiotrasmittenti e riceventi ad onde corte e cortissime si possa comunicare anche con i centri più lontani, nazionali, europei, transoceanici. E tutto questo con apparecchiature che non supereranno l'ingombro di una comune macchina fotografica, cioè, quanto dire un «telefono» veramente tascabile. Inoltre sarà consentito al viaggiatore di un treno e anche di un aeroplano di servirsi del telefono urbano della propria città, nello stesso modo che se ne servirebbe nella propria abitazione. Il telefono non è sovrastato, ma è la trasmissione senza filo che si allea a quello per aumentarne la possibilità e renderlo davvero universale.

Ancora quindi una geniale applicazione di quella radio mirabile che ha dato una voce all'etere e ha reso più angusti i confini del mondo, abbreviandone le distanze continentali ed oceaniche. Un dispositivo che vi rende cittadini delle metropoli più lontane, alle quali in qualsiasi istante istantaneamente vi collega. Un congegno infine ideato in Italia con chiarezza e praticità latina. E questo, oltre i suoi originali meriti tecnici, è altro suo titolo di merito e arra di sicura affermazione in patria e all'estero.

La squadra italiana al Giro di Francia

Binda e Guerra assenti

Torino, 20

La Federazione ciclistica italiana comunica che, in seguito alla tempestiva rinuncia dei corridori Binda e Guerra per motivi che la Federazione ciclistica ha ritenuto legittimi, la formazione della squadra italiana che parteciperà al giro di Francia rimane così rimaneggiata e resa definitiva. Aggruppati: Bergamaschi, Bertoni, Camusso, Cipriani, Di Paco, Gotti, Martano e Vignoli. Isolati: Gestri, Morelli, Grimoldi, Teani.

IN BREVE

ESTERO

Il Consiglio svizzero nazionale ha approvato definitivamente con 77 voti contro 6 la legge sulle misure di protezione per la sicurezza interna della Confederazione.

Il Gabinetto persiano è stato formato con le personalità del precedente dopo la convalida dei mandati dei nuovi deputati. La Camera gli ha accordato la fiducia.

Il Vice Presidente del Consiglio Esecutivo dello Stato Libero d'Irlanda O. Kellyn si è imbarcato per la Germania e per la Francia. Lo scopo del viaggio non è stato reso pubblico.

Douglas Fairbanks, il famoso attore cinematografico americano, si trova a Tokio. Egli ha conferito con registi giapponesi sulla possibilità di produrre nel Giappone pellicole parlate in inglese.

La coppa d'oro che è stata disputata ieri a Londra alle corse di Ascot, ha visto la vittoria di Tiberius di Sir Abe Bailey. Il cavallo francese Brantome, che non era mai stato battuto, è giunto quinto sui sei concorrenti. Secondo è Alcazar di Sir William Woodward.

Il Milan ha disputato ieri il suo primo incontro in Romania battendo la Juventus di Bucarest per 6 a zero, di cui cinque punti segnati nel primo tempo.

INTERNO

Il Principe di Piemonte ha assistito ieri a Napoli alle corse al galoppo di Agnano. Il Premio che si intitola al suo augusto nome (metri 2000, lire 20 mila) è stato vinto da Kennebe e Quintilio.

La Mostra del '200 è stata inaugurata ieri a Rimini nell'antico salone dell'arengo.

La Fiera di Padova è stata visitata ieri da una folla enorme convenuta dalle province delle Tre Venezie e da molte altre città.

A 11.380 metri è salita l'aviatrice francese Marise Hiltz (come accerta l'esame dei barografi) battendo così largamente il primato femminile di altezza che era da essa detenuto con 9.791 metri.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 480) - Abbonamento: anno L. 10 - semestre L. 6

AI MONTI E AL MARE

Le iscrizioni alle Colonie marine e montane dell'Opera Balilla

Il termine per la presentazione delle proposte di ammissione alla colonia marina di Grado per Piccole e Giovani Italiane, per ragioni di ufficio, è stato prorogato al 25 giugno. Resta invece invariato il termine di presentazione delle proposte per l'ammissione alla Colonia Alpina di Forni Avoltri, per Piccole e Giovani Italiane, e al Campeggio alpino di Piani di Luza per Balilla e Balilla Moschettieri, fissato, come si sa, per il 30 giugno.

E' inutile tessere le lodi dell'incantevole soggiorno della colonia di Grado, in quanto è ancora vivo il ricordo presso le organizzate che vi hanno già partecipato, delle belle giornate passate sull'arenile assolato, e delle liete gite in barca. Considerati sopratutto i notevoli vantaggi fisici e morali che gli organizzati ed organizzate hanno riportato l'anno decorso con il partecipare alla vita all'aria aperta, sia al mare come al monte, possiamo dire che i Campeggi e le Colonie che il Comitato Provinciale ogni anno organizza per la gioventù della stirpe, sono fortemente seguiti ed approvati, dalle famiglie e dagli organizzati stessi. A prova di ciò basterebbe riprodurre alcune delle tante lettere giunte alla Presidenza, da parte di organizzati di ritorno dai campeggi e dalle colonie, a dimostrazione della riconoscenza eterna di questi, verso l'Istituzione Giovanile.

Per comodità delle famiglie interessate, ripetiamo i luoghi dove sorgeranno le colonie ed i campeggi dell'Opera Balilla, i giorni in cui avranno inizio, ed i turni di durata, nonchè la minima spesa di partecipazione individuale.

Il Campeggio di Piani di Luza per Balilla Moschettieri avrà la durata di 30 giorni, dal 15 luglio al 14 agosto. Le ammissioni saranno limitate a 150 organizzati. La retta è stata fissata in lire 150, più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno.

La Colonia Montana di Forni Avoltri per Piccole e Giovani Italiane sarà suddivisa in due turni della durata di 20 giorni, dal 15 luglio al 4 agosto e dal 4 agosto al 24 agosto. In tal modo le organizzate partecipanti al primo turno della Colonia Marina avranno la possibilità di frequentare il II. turno della colonia di Forni Avoltri. Le ammissioni sono limitate a 70 organizzate per turno. La retta di soggiorno è fissata nella seguente misura: per due turni (40 giorni) lire 240 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno: totale lire 250. Per un turno (20 giorni) lire 120 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno: totale lire 130.

La Colonia Marina a Grado si svolgerà in due turni dal 1 al 30 luglio e dal 30 luglio al 29 agosto. Le ammissioni saranno limitate a 70 organizzate per turno: la retta è fissata in lire 280 (30 giorni) compreso il viaggio in autocorriera da Udine a Grado e ritorno.

Ammissione di dirigenti alla Colonia marina

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, aderendo di buon grado alle richieste inoltrate da alcune dirigenti femminili, ha disposto di estendere alle sue valenti collaboratrici il beneficio del soggiorno al mare, ospitando nella Colonia Marina di Grado per le Piccole e Giovani Italiane anche le dirigenti attualmente in attività di servizio e in possesso di regolare nomina. La quota di soggiorno, che per le Piccole e Giovani Italiane è stata fissata in lire 280 (circolare n. 153 del 27 maggio u. s.) viene portata a lire 300 per le dirigenti al fine di poter meglio adeguare il trattamento riguardante il vitto. Le dirigenti usufruiranno invece dello stesso trattamento, rivolto alle organizzate per quanto si riferisce all'alloggio e alle esigenze di spiaggia. Come già è stato reso noto, con la circolare citata, anche per le dirigenti i turni di cura saranno due, della durata di 30 giorni ciascuno ed avranno rispettivamente inizio il 1. luglio e il 30 luglio. Eccezionalmente sarà concesso anche un periodo di cura di 15 giorni.

Le dirigenti interessate dovranno pertanto rivolgere alla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla la domanda di ammissione alla Colonia: entro il 25 giugno per il I.o turno ed entro il 25 luglio per il II.o turno, corredandola: del certificato medico comprovante la sana costituzione fisica; del relativo importo della quota di soggiorno.

L'equipaggiamento è lasciato a discrezione delle dirigenti interessate. Si raccomanda però vivamente di portare con sè la divisa regolamentare da indossare eventualmente in circostanze che ne richiedessero l'uso. E' inoltre necessario che le dirigenti si provvedano di un bicchiere e di posate nonchè degli oggetti necessari per la pulizia personale. Il soggiorno in Colonia darà anche modo alle dirigenti di seguire da vicino la cura e le attività ad essa inerenti che le organizzate, sotto la competente guida delle preposte, svolgono durante la vita di colonia e di acquistare quindi quelle nozioni che ogni dirigente deve conoscere per adempiere in qualsiasi momento ed in tutti i campi, con la dovuta competenza, le mansioni inerenti al suo delicato ed importante compito in seno alla organizzazione.

Cento per cento

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta coi sottonotati insegnanti, i quali hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'A. XIII.

Cordovado. — *Maestrello Carmela; Maestrello Anna; Rosa Bazzana.*

Pozzuolo del Friuli. — *Pietro De Anna; Maria Zampa; Blandina Snaidero.*

Maiano. — *Onorina Del Mistro.*

Buia. — *Modesta Pauluzzi; Di Bernardo Margherita; Giacomo Vitali; G. Batta Piemonte; Dora Firmani; Dorina Nicoloso; Claudia Gallina; Gemma Calligaro; Olga Jogna; Olga Coletti; Giulia Battellino; Luigi Vriz; Irma Morgante; Gemma Pauluzzo; Maria Isola; Elide Boni; Fulvia Migani; Vittorina Ursella.*

Colloredo di Montalbano. — *Elda Corvetta; Fausta Cocetta; Veronica Costantini; Maria Pia Taboga; Elda Tavoschi.*

Cassacco. — *Rosa Girardini; Isolina Culetto; Anna Cremese; Adriano Roccaforte.*

Reana del Roiale. — *Linda Cotterli.*

Tavagnacco. — *Rosa Sticotti; Isabella Roliani; Maria Sandrigo; Lia Plebani; Maria Sambuco; Italia Della Schiava; Rina Buran; Antonio Del Fabbro; Maria Morassutti; Dorina Aita; Maria Polga; Gemma Feruglio; Virginia Zorattini; Teresa Tuti.*

Tricesimo. — *Maria Pividori; Ignazio Rotolo; Zelom Di Comun; Olinto Ronchi; Ida Talmassons; Carla Locatelli; Angela Bonin; Giuseppina Cappellarini.*

Arba. — *Maria Scarlini; Pierino De Filippo; Enrico Fabrizi.*

Bertiolo. — *Ada Martinelli; Ines Verona; Ina Marino; Luigi Perdicarlo; Giovanni Berin; Attilio Orazi.*

Aquileia. — *Maria Driul; Cecilia Tollot; Anna Monti Feruglio; Rosa Puntin.*

Giovinezza eroica

Un coraggioso salvataggio

Lunedì scorso, verso le 14.30, nel canale Ledra che scorre a Udine in via Micesio cadeva accidentalmente un bambino di tre anni: Ermes Gazzero, dimorante in via San Lazzaro 9. Data la notevole profondità della acqua e la forza impetuosa della corrente il piccolo sarebbe certamente perito se non fosse intervenuto in tempo il cadetto avanguardista Giovanni Talmassons. Egli, vestito come era, si è gettato in acqua, riuscendo non senza sforzi a trarre in salvo il pericolante. Al coraggioso salvataggio ha coadiuvato il cadetto avanguardista Mario Petizzart.

Quindici crociere all'estero

AVANGUARDISTI!

L'Opera Nazionale Balilla organizza per l'estate 1935 XIII 15 Crociere all'estero e precisamente:

2 CROCIERE NEL SUD AMERICA.
3 CROCIERE NEL MEDITERRANEO ORIENTALE.
4 CROCIERE NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE.
6 CROCIERE IN EGITTO.

L'importanza e la magnificenza di questi viaggi, che vi offrono — con una tenue spesa — la possibilità di visitare le superbe bellezze di terre e di città lontane, non possono non richiamare l'attenzione vostra e di coloro cui stanno a cuore il perfezionamento dell'educazione e della cultura dei propri figli.

ISCRIVETEVI!

E' necessario che ancora una volta gli Avanguardisti friulani partecipino numerosi a queste stupende Crociere che l'Opera Balilla di anno in anno va attuando con un'imponenza di sviluppi veramente eccezionale.

Il Corso informativo di educazione fisica chiuso a Tricesimo

Ginnasti e ginnaste dell'Opera Balilla si sono esibiti a Tricesimo, nella sala dell'Asilo dinanzi alle autorità e a tutti gli insegnanti che avevano frequentato il corso. Sedevano al posto d'onore il Podestà, il R. I.o Ispettore Scolastico, il Direttore ginnico sportivo provinciale dell'Opera Balilla e la Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane.

Il corso, iniziatosi il 28 marzo, fu frequentato per oltre 2 mesi da una cinquantina di maestri dei due Circoli di Buia e Tricesimo e malgrado l'inclemenza del tempo, essi con vero spirito fascista, furono assidui alle lezioni.

L'esecuzione degli esercizi di Balilla, Piccole Italiane, al comando del Com. di Coorte Di Comini e maestro Rotolo, di Avanguardisti e Giovani Italiane agli ordini della fiduciaria I. Lisco, fu impeccabile. Erano venuti due manipoli di balilla da Cassacco e da Colloredo di Montalbano.

Si sono riuniti poi nella bella sala del Municipio, autorità ed insegnanti, dove il Podestà ha ringraziato le autorità intervenute alla simpatica festa, mettendo in piena luce l'utilità del corso, lodando la maestria degli istruttori, e [illegible] degli insegnanti.

Il R. Ispettore Scolastico Rapuzzi ha detto vibranti parole all'indirizzo dei maestri anziani, che collaborano alle nuove istituzioni del Regime, con tale spirito da sorpassare i giovani, pur freschi di idee e di pensiero.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Ricci, al R. Provveditore agli Studi, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

Esempi da imitare

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra del Comune di Aviano ha offerto al Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Aviano, n. 24 Moschetti pei Balilla Moschettieri di Marsure.

* * *

La Direzione generale delle Miniere di Cave del Predil, ha fatto dono alla Scuola Rurale di Riofreddo (Tarvisio) d'una lampada votiva intitolata al Caduto fascista Mario Brumara.

Una squadra di Avanguardisti della Centuria Alpina sul Monte Nero

Domenica 16 giugno, in occasione del 20.o anniversario della conquista del Monte Nero, cerimonia ivi svoltasi al ricovero «Alberto Picco» (quota m. 2230) una squadra di avanguardisti appartenenti alla Centuria Alpina della 302.a Legione Avanguardia si è recata in rappresentanza della stessa, al commovente rito.

Gli Avanguardisti partiti con mezzi propri da Udine hanno effettuato efficacemente l'ascensione. Essi si erano recati al Monte Nero per partecipare anche alla gara annuale di marcia, che invece, causa il maltempo, è stata rinviata.

NEI COMITATI COMUNALI

Ad ARBA — Tutte le autorità locali si sono riunite il giorno 26 u. s. per partecipare alla IX. Leva Fascista. Alle 14 precise ha avuto inizio la gara ciclistica fra Avanguardisti. Nonostante la pioggia, i partecipanti hanno corso con vero impegno impiegando un tempo minimo. Dopo la corsa, le autorità hanno assistito alla sfilata dei Balilla e Piccole Italiane che poi si sono inquadrati nella piazza del paese per partecipare alla cerimonia della IV. Leva Fascista. Alle ore 16 si è svolto il saggio ginnico, riuscito perfettamente mercè l'attività della Fiduciaria comunale e del presidente del Comitato. Hanno chiuso la giornata le gare podistiche con vari premi fra i Balilla, e gare di tiro alla fune tra Giovani Fascisti.

Ad AZZANO DECIMO — La grande manifestazione della VII. Festa ginnastica ha suscitato viva ammirazione. Il vice presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, e le varie autorità che assistevano al saggio, hanno potuto constatare quali risultati possa dare l'opera accurata degli insegnanti preposti alla educazione fisica dei bambini. Dopo la sfilata dinanzi alle autorità i 300 organizzati di Tiezzo si sono prodotti in un esercizio con bandierine. Seguirono in ordine: gli esercizi per le scuole medie, dei balilla moschettieri con moschetto, delle Giovani Italiane con bastoni e dei Figli della Lupa con cerchi. Tutti vennero calorosamente applauditi e in modo speciale i piccoli Figli della Lupa. Si sono esibiti poi gli organizzati di Corva eseguendo gli esercizi dell'Anno XIII. Ultimi a presentarsi sono stati i reparti del capoluogo con Fagnigola e le borgate eseguendo esercizi con clavette e con bastoni a corpo libero. In chiusa è stato svolto l'esercizio collettivo dell'A. XIII da 500 organizzati. Il dr. Accordini ha avuto parole di vivo elogio pei dirigenti, insegnanti ed esecutori.

A BORDANO — In questi ultimi giorni sono state pagate 50 lire per sussidio infortuni a due organizzati. Gli organizzati si stanno alacremente preparandosi per la festa ginnastica che avrà luogo domenica 16 c. m. Sabato 1 giugno tutti gli avanguardisti hanno assistito alla conferenza di difesa antiaerea tenuta nella sede del Comitato.

A BRUGNERA — Alla festa ginnastica dell'Opera Balilla hanno preso parte tutti gli organizzati del Comune in numero di oltre 450, tutti in divisa, alla presenza dell'Ispettore di Zona e delle autorità locali. Il piazzale dietro al Municipio era affollatissimo di popolo, venuto anche dalle frazioni e dai paesi vicini. La bella manifestazione di giovinezza non poteva riuscire più suggestiva. Sotto la guida del Direttore ginnico sportivo e degli insegnanti gli organizzati hanno eseguito con destrezza e precisione tutti gli esercizi. Quindi, in Municipio, l'Ispettore di Zona ha distribuito numerosi diplomi di capisquadra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane ed un diploma di capomanipolo Giovane Italiana. E' stata consegnata poi una Croce al Merito al camerata Rizieri De Gottardo per la spontanea ed appassionata attività data da lui in favore dell'Opera Balilla.

A CASTIONS DI STRADA — Gli avanguardisti e le Giovani Italiane hanno assistito ad una conferenza antigas tenuta dal locale Delegato della C.R.I. Gli avanguardisti e le Giovani Italiane vengono periodicamente riuniti seralmente a cura dei dirigenti dell'Opera Balilla per le varie attività organizzative. Il 24 maggio è stato solennemente celebrato con l'intervento di tutti gli organizzati dell'Opera, perfettamente inquadrati. Alla celebrazione della storica data ha seguito il rito della Leva Fascista. Dopo le giovani reclute hanno prestato con profonda fede il giuramento. E' uscita in quella occasione la prima squadra dei «Figli della Lupa».

A CLAUZETTO — Domenica 9 giugno u.s., un numeroso pubblico ha visitato la prima mostra di ricamo delle Piccole Italiane. I graziosi lavori hanno destato nei visitatori le meraviglie per la perfezione con cui erano confezionati. Domenica 16 u. s. s'è svolta sul piazzale della «Frana» la festa ginnastica dell'Opera Balilla. Circa 200 organizzati perfettamente equipaggiati, agli ordini del direttore sportivo, hanno eseguito alla presenza di tutte le autorità e di numerosa folla gli esercizi per l'anno XIII.

A FAEDIS — Gli organizzati, accompagnati dai dirigenti e dalle autorità locali, assistettero alla S. Messa in occasione della celebrazione del 24 maggio. Il corteo quindi ha sfilato dinanzi al monumento ai Caduti dove fu deposto un mazzo di fiori. I Balilla e Piccole Italiane cantarono gli inni patriottici. Nel cortile del Municipio si è svolta la Leva Fascista. Ha parlato il Segretario del Fascio. Sono state tenute delle conferenze per intensificare la cultura fascista.

A FAGAGNA — Domenica 2 giugno u.s. si è svolto il saggio ginnico sportivo con esercizi dell'anno XIII alla presenza delle autorità e di numeroso popolo. I Balilla, le Piccole Italiane e Giovani Italiane e gli Avanguardisti hanno dato prova del loro amore alla organizzazione, della loro disciplina. Anche la fanfara degli avanguardisti è stata molto applaudita. Ha sfilato anche un manipolo di «Figli della Lupa», ammirato ed applaudito.

A FONTANAFREDDA — I Balilla e Piccole Italiane hanno fatto una escursione fino ai vicini prati. Gli Avanguardisti si sono recati in bicicletta a Roveredo. Domenica 26 u.s. si è svolto il saggio ginnico sportivo, suscitando vivi applausi da tutta la popolazione e autorità accorse.

A MAIANO — La festa ginnastica dell'Opera Balilla, sul vasto Campo Sportivo Littorio, parato a festa per l'occasione, è stata presenziata dal Direttore ginnico sportivo provinciale, circondato dal Corpo insegnante, dalle autorità e dai rispettivi comandanti di qui. L'esito è stato ottimo mercè la scrupolosa preparazione da parte del direttore ginnico sportivo comunale, dei preposti e per la collaborazione degli altri insegnanti. I 400 ginnasti adunatisi nei cortili dell'Asilo Infantile, inquadrati per squadre, dopo aver sfilato al monumento ai Caduti, in perfetto ordine fecero l'ingresso al Campo, affollatissimo. Tutti gli esercizi sono stati svolti magnificamente.

A MANIAGO — Continua la preparazione atletica degli avanguardisti che parteciperanno alle prossime gare atletiche mandamentali per avanguardisti. Il tesseramento è totalitario in tutte le Scuole. E' stata iniziata la attività per la Colonia Elioterapica, alla quale verranno ammessi oltre 350 organizzati. La colonia avrà inizio con il prossimo mese di luglio. Domenica 2 giugno ebbe luogo il saggio ginnico sportivo con 500 partecipanti. Al saggio assistettero tutte le autorità locali ed il Segretario Federale, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, e il Vice Presidente del Comitato stesso. Martedì 4 corr. mese è stata data per gli organizzati locali la pellicola «Tutti per uno». Alla presenza del Segretario Federale è stata inaugurata il 2 giugno c. m. la prima Mostra d'Arte decorativa dell'Opera Balilla. La Mostra è stata aperta sino al 10 corrente ed è stata pure visitata dal Vice Presidente del Comitato Provinciale e da altre personalità. Tutti hanno avuto per i dirigenti parole di lode per la bella iniziativa.

A MOGGIO UDINESE — Domenicalmente vengono radunati tutti gli organizzati per la prova degli esercizi obbligatori e per esercitazioni ginnico sportive. Sono state effettuate due gite istruttive con il proprio comandante. Si tennero delle conferenze da parte del medico e del Cappellano dell'O. B. Continua il corso di cucito, ricamo e puericoltura. La IX Leva fascista è riuscita ottimamente; ha parlato per l'occasione, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

A PALUZZA — Il 24 maggio è stato celebrato in forma solenne e austera. Alle 9 sul piazzale della Casa del Balilla si schierarono in perfetto ordine e disciplina le organizzazioni locali. La cerimonia si è iniziata con un discorso del Podestà rievocante l'epiche giornate della guerra e quelle del Fascismo. Quindi si è svolta la cerimonia della Leva Fascista e la consegna di sei moschetti. Formatosi poi il corteo, le organizzazioni si portarono all'Ara votiva dei Caduti.

A REMANZACCO — Alla presenza del Direttore provinciale ginnico sportivo, prof. Giuseppe Apicella, con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, della Segretaria del Fascio Femminile, dei dirigenti l'Opera Balilla, delle altre autorità del Comune e del Corpo insegnante al completo, si è svolta la VII Festa ginnastica dell'Opera Balilla, alla quale ha assistito un folto pubblico plaudente. Al campo gli organizzati, circa duecento fra Balilla e Piccole Italiane, magnificamente schierati, dopo un triplice e possente saluto al Duce, hanno eseguito, alla perfezione, gli esercizi obbligatori per l'anno XIII, riscuotendo, alla fine di ciascun esercizio, gli applausi delle autorità e del numeroso pubblico il quale ha riscontrato nei piccoli atleti, energia, volontà e ottima preparazione. Terminata la esecuzione degli esercizi obbligatori gli organizzati hanno cantato gli inni «Giovinezza», Balilla e dei Giovani Fascisti e, in ultimo, la canzone friulana «Ciampanis de sabide sere» del maestro Garzoni, eseguita a due voci ed in maniera veramente ammirevole per la intonazione e sentimento. La manifestazione si è chiusa con una progressione con bandierine tricolori eseguita da una squadra di 40 balilla.

A RIVE D'ARCANO — Durante l'anno XII i dirigenti del Comitato di Rive d'Arcano, hanno svolto attiva ed efficace collaborazione in favore della gioventù affidata alle loro cure. Dei risultati ottenuti fanno fede alcune cifre, tolte dalla relazione che il Presidente del Comitato stesso, ha diretto alla Presidenza Provinciale. Durante l'anno si ebbero 226 Balilla tesserati, 45 avanguardisti, 141 Piccole Italiane e 5 Giovani Italiane, cifre non indifferenti se si pensa alla popolazione del Comune. Le unità esistenti nel Comune, hanno sempre avuto la massima assistenza e tutela da parte dei preposti. Gli elementi che ne fanno parte, tanto per le Piccole Italiane come per i Balilla, Balilla Moschettieri e Avanguardisti, hanno sempre preso parte alle adunate ed ai corsi istituiti per la preparazione agli esami di capo squadra. Infatti, tanto nella centuria Piccole Italiane, come nella Coorte Balilla e come nella centuria avanguardisti, tutti gli organizzati presentatisi agli esami, hanno conseguito il relativo brevetto e grado. Due capo squadra avanguardisti furono inviati a Roma per i corsi nazionali dei Capi centuria e cadetti, due avanguardisti al concorso «Dux». Tutti gli organizzati parteciparono inoltre alla attività ginnico sportiva dimostrando alto senso di comprensione disciplinare. L'educazione fisica impartita con zelo dagli istruttori preposti, ha avuto largo seguito fra gli organizzati, e buon risultato finale nel saggio finale con la partecipazione di 160 giovani. Anche l'assistenza sanitaria, svolta con zelo dal medico dell'Opera Balilla, ebbe buona parte di risultati. Durante l'anno in menzione su sette infortuni denunciati, tre sono stati liquidati. Per le altre molteplici attività il Comitato si è sempre adoperato nell'interesse degli organizzati, istituendo un corso di cucito e di economia domestica per Piccole Italiane, e un'altro di cultura generale per tutti gli organizzati. Il Comitato inoltre ha collaborato per l'organizzazione della Befana fascista, ottenendo con ciò la distribuzione di indumenti ad organizzati indigenti. Non dimenticando per ultimo l'opera utilissima e benefica del Patronato Scolastico in favore di 78 organizzati poveri del Comune, si può affermare senz'altro che il Comitato di Rive d'Arcano ha svolto in tutti i campi e alacremente, le sue attività in favore delle nuove generazioni.

A RUDA — Tutti gli organizzati inquadrati e coi rispettivi gagliardetti hanno preso parte al rito fascista della IV Leva fascista. Alla cerimonia è intervenuta una rappresentanza del R. Esercito con gli Ufficiali. Sono state distribuite dal Patronato scolastico n. 20 tessere agli alunni indigenti. Continua la preparazione per il saggio ginnico. Il gruppo filodramatico Balilla locale ha dato un breve trattenimento per gli organizzati.

A SESTO AL REGHENA — Alla manifestazione ginnica dell'Opera Balilla hanno partecipato 300 organizzati con l'intervento delle autorità politiche e religiose, unitamente alle rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e giovanili. Essendo il campo sportivo reso inaccessibile dalle pioggie recenti, la manifestazione ginnica si è effettuata lungo la borgata adiacente la Casa del Fascio ed è stata comandata dal Direttore ginnico m.o Milanese, col sussidio di vari altoparlanti scaglionati in profondità per 150 metri, riuscendo ugualmente impeccabile pur sotto la minaccia della pioggia imminente. Il pubblico foltissimo assiepato ai lati, ha avuto per la bella manifestazione i suoi più schietti applausi.

A S.ta MARIA LA LONGA — Il 26 maggio u. s. si è svolta la cerimonia della Leva fascista. Formatosi il corteo sul piazzale del Municipio gli organizzati sfilarono dinanzi la lapide - monumento dei Caduti. Il Presidente del Comitato Comunale con appropriate parole ha illustrato lo scopo altamente umanitario dell'Opera Balilla dopo di che furono distribuiti i diplomi di promozione degli organizzati. Il 2 giugno c. m. ebbe luogo il saggio ginnico sportivo. In tale occasione comparvero per la prima volta i «Figli della Lupa» in perfetta divisa e bene istruiti dagli insegnanti. Venne poi inaugurata la seconda mostra dei lavori femminili. I lavori esposti costituiscono un complesso magnifico che illustra ancora una volta il compito affidato agli insegnanti nell'atmosfera del Regime fascista.

A STREGNA — Il 26 maggio u. s. si è svolta la celebrazione della entrata in guerra, seguita dal rito della Leva fascista. Il popolo vi accorse veramente numeroso. Ricordò la fatidica data il m.o Nino Damian. Le scolaresche cantarono gli inni della Patria e della Rivoluzione. Il Segretario del Fascio lesse il giuramento fascista al quale rispose un possente «lo giuro» di tutti gli intervenuti. Indi indirizzò parole di incitamento agli organizzati di leva. Seguì il rito della Leva fascista, che per necessità locali si compì per la prima volta in questo Comune. Due squadre di Avanguardisti in perfetta divisa, al termine della cerimonia, sfilarono per le vie del paese, suscitando viva ammirazione. Con provvedimento recente è stato chiamato a far parte del Comitato locale il geom. Isidoro Paulatig, Segretario Comunale. La Banca di San Pietro al Natisone ha offerto al Patronato Scolastico lire 50. Il giorno 9 giugno tutti gli avanguardisti hanno compiuto una escursione a Castelmonte. Grande è stato l'entusiasmo degli organizzati.

A TARVISIO — Il giorno 9 giugno u. s. si è svolto il saggio ginnico sportivo degli organizzati dell'Opera Balilla. Presenziavano tutte le autorità del luogo. Alla manifestazione hanno partecipato circa 250 organizzati, tutti in perfetta divisa, i quali hanno eseguito gli esercizi del programma suscitando in tutti la più viva ammirazione. Dopo alcuni cori effettuati dagli organizzati venne eseguita la distribuzione dei diplomi ai promossi capi squadre.

A TREPPO GRANDE — Hanno avuto la migliore riuscita le cerimonie del 29 aprile e 24 maggio mediante il concorso delle forze giovanili locali. Domenicalmente gli avanguardisti svolgono la loro attività ginnico sportiva. Altrettanto esplicano le Giovani Italiane nelle ore serali. Il Presidente del Comitato Comunale ha tenuto una conferenza in occasione del Natale di Roma.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DOVE CADDE IL "PRIMO„

Ricordi di Cappella Slemen

Nell'agosto del 1918 ero a Cividale soldato nella XX Compagnia del Battaglione omonimo. Una mattina mi chiamano in furerìa e mi dicono che il giorno dopo ero comandato di servizio al seguito di ufficiali superiori. Era un servizio speciale e di fiducia e quindi la scelta era caduta su di me. Si doveva partire senza armi (nemmeno la baionetta come nelle libere uscite) col solo tascapane e l'«alpenstock». Più tardi seppi che scelti eravamo in tre, uno per Compagnia, più un conducente.

La mattina dopo per tempo eravamo pronti dinanzi al palazzo della «maggiorità», sotto i platani onusti d'ombre, popolati da centinaia di passeri cinguettanti. Quasi subito ci raggiunsero un caporale del Genio ed il conducente con un grande mulo bardato carico di due cassette d'ordinanza.

Prendemmo la via di S. Pietro al Natisone. Il caporale, col quale fraternizzammo com'è costume fra camerati, ci disse che si andava verso la frontiera.

— A fare?... In missione.

Il caporale non era tanto loquace circa il da farsi lassù, ne noi insistemmo: che non era compito nostro lo sapere di più. Ce lo avevano ben detto di obbedire e tacere....

Dopo alcun tratto di strada fummo raggiunti da due signori vestiti alla «sport» che cavalcavano due focosi muli.

Parlottarono col caporale e poi ci precedettero di qualche centinaio di metri, passo passo sulle loro cavalcature. Capimmo che quelli erano gli «ufficiali superiori».

Nei pressi di Scrutto nel cortile di una osteriola mangiammo dei viveri di «riserva». Anche i due signori seduti poco lungi avevano mangiato ed ora, dispiegata, una grande carta geografica la stavano consultando. Alla sera eravamo a Clodic, dove pernottammo.

Le prime luci della mattina seguente ed i primi rintocchi delle campane, del monte e della valle, ci sorpresero sulla mulattiera che sul costone sale verso Drenchia. I due signori ci precedevano anche loro a piedi. Dopo Crai, in una certa insenatura si fece «l'alt» e allora uno dei signori ci parlò.

L'avventura era in certo modo pericolosa perchè ci potevano venire delle fucilate... Fra poco si doveva sconfinare per prendere certe fotografie.... perciò bisognava essere preparati e attenti... pronti ad eseguire gli ordini... a fuggire... e piuttosto che essere presi abbandonare tutto....

Tolsero dal mulo le cassette e apertole ne venne fuori una macchina fotografica di proporzioni rilevanti, la quale montata in una specie di gabbia aveva l'aspetto di un cannoncino. Il conducente colle cassette restava lì. Circospetti dietro siepi e avvallamenti, portando la macchina - cannoncino in quattro, ci dirigemmo verso Cappella Slemen che allora seguava il confine. Nel silenzio alto che ci circondava si udiva lo scrosciare delle acque scendenti a valle.

Uno dei signori che ci precedeva di molto, ad un certo momento fece segno di avanzare rapidamente. Sconfinammo. Passando dinanzi all'Ancona, aperta verso l'Austria, gettai dentro uno sguardo affrettato e ricordo benissimo di avere veduto sul piccolo altarino un bellissimo «Gesù» nell'orto, che splendeva nel sole che lo baciava. Salimmo veloci, curvi sotto le siepi, raggiungemmo una cima liscia pratosa, percorremmo uno spiazzo breve per fermarsi dietro ad una macchia d'alberi che ci nascondeva al ridottino delle guardie di finanza austriache sulla destra a due o tre cento metri. Sembrava un dado nel sole tra il verde quella casetta solitaria; da cui si alzava lento un sottil pennacchio di fumo bianco....

Tolmino era lì: sotto, bianca nella valle segnata dal nastro azzurro dell'Isonzo... di là monti e monti, alti, brulli e impervi... Sul Vodil, allora non sapevo che si chiamasse così, nella massa verde del fogliame si vedevano squarci enormi di terra smossa, la linea di una strada trasversale.

— Sono difese... disse il caporale sotto voce.

La mia fantasia galoppava ma certo non arrivò a pensare che ventidue mesi dopo quelle posizioni che mi stavano di fronte le avrei salite per bagnarle del mio sangue, che giù dinanzi a Tolmino sotto quelle «difese» che si scorgevano mio fratello sarebbe caduto colpito da pallottola «dum dum», che l'Isonzo sarebbe arrossato di sangue, che su quei monti avrebbe rifulso l'eroismo degli italiani... e degli alpini in specie. Che lì, su quella stessa zolla che calcavo, Di Giusto, lo zappatore della Sedicesima, sarebbe caduto primo della guerra, avanguardia gloriosa di un grande esercito di prodi e di martiri... che quel monte e quel ridottino che fumava quieto nel sole, sarebbe stata la prima conquista del mio Battaglione «Cividale»...

— Via! via... soffiò uno dei signori il posto di vedetta mentre l'altro fotografava. Presto! Presto! Siamo scoperti!

Afferrammo la «gabbia» della macchina fotografica e ci precipitammo quasi avessimo l'ali ai piedi.

Attorno al ridottino vidi un tramestio di soldati, udii delle voci concitate.

Raggiunto il confine ruzzolammo giù verso le sorgenti del Iudrio nascondendoci fra i cespugli, in silenzio.

Per alcun tempo di tra il fogliame, sopra di noi sulla linea di confine vedemmo dei finanzieri cercarci parlottando aspramente fra di loro, poi tornò quella gran pace armoniosa creata da Dio per la nostra gioia.

Il nostro compito era assolto.

Quando risalimmo per raggiungere il conducente ed il mulo le campane di S. Volfango avevano suonato mezzogiorno.

Verso la fine di gennaio del 1915 la Ventesima si accantonò nelle case di Clodic e di Liessa.

A Liessa allora conobbi don Pietro Cernota; il buon vecchio sacerdote dalla candida canizie che, arrestato sotto l'accusa di spionaggio allo scoppio della guerra, e assolto dopo tre mesi di detenzione, ritornò al suo paese per morirvi di crepacuore la prima notte della riottenuta libertà.

Don Pietro Cernota mi raccontava che quando l'Austria aveva riedificato appena dentro il filo del confine, l'antica ancona di Cappella Slemen, alla inaugurazione, con alti ufficiali era intervenuto un Principe del sangue. Una gran festa; la Sella e le adiacenze rigurgitavano di truppe fra uno svolio di bandiere, gale e palloncini. Un Arcivescovo con un'alta mitria sul capo aveva benedetto il sacello fra alte grida, spari di mortaretti e di fucileria. Dalla tribuna innalzata lì presso fiorirono i discorsi che proclamarono la «inviolabilità di quel confine, di quella porta dell'Impero».

Il 24 maggio le prime fucilate scoccarono a Cappella Slemen riempiendo la valle di echi lunghi, squillò il primo grido di «Savoia» del «Cividale», cadde il primo soldato italiano.

L'ingiusto confine era scomparso per sempre.

Pietro Menis

PORDENONE

Ai Giovani Fascisti della squadra ciclistica

Tutti i Giovani fascisti appartenenti alla squadra ciclistica del Fascio Giovanile di Pordenone sono invitati di trovarsi oggi alle ore 20.30 per importanti comunicazioni. Si raccomanda a tutti di non mancare. Gli assenti saranno esclusi della formazione della squadra che rappresenterà il nostro Fascio Giovanile alle prossime competizioni ciclistiche.

Esercitazioni tiro a segno

Continuano regolarmente ogni domenica dalle 9 alle 12 le esercitazioni individuali al poligono del Tiro a segno, specialmente in vista della grande gara internazionale di Roma. Alle esercitazioni possono partecipare tutti i soci del Tiro a segno che sono in regola con le quote sociali.

AZZANO DECIMO

La Fiamma dei Figli della Lupa inaugurata a Tiezzo

Con una rassegna di forze Giovanili veramente superba, nel campo sportivo di Tiezzo si è svolta la settima festa ginnastica, alla cui preparazione gl'insegnanti e i dirigenti locali hanno recato un'attività instancabile, intessuta di zelo e di passione non comuni. Alla riuscitissima manifestazione, resa più solenne dall'inaugurazione della Fiamma dei Figli della Lupa, offerta dalla benemerita famiglia Scotti, hanno partecipato le principali autorità, che hanno preso posto in un palco eretto sul campo sportivo che, per l'occasione, s'è adornato di tricolori. Fra i molti presenti abbiamo notato la Medaglia d'Oro comm. Giuseppe De Carli e signora, il Segretario del Fascio di Combattimento di Tiezzo, il cav. uff. De Valenzuela, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Podestà del Comune di Azzano Decimo, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, l'Arciprete, il medico dell'Opera Balilla, l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, la Segretaria del Fascio Femminile del Capoluogo, la Segretaria del Fascio Femminile di Tiezzo, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 18 precise, ed è stata allietata dal suono degli inni nazionali e delle marce militari, eseguiti magistralmente dalla banda del Dopolavoro. Tutta la popolazione di Tiezzo ha gremito letteralmente i margini del campo sportivo.

Non appena tutti gli organizzati, parecchie centinaia, si sono disposti sul campo, ed è stato lanciato il vibrante saluto al Re e al Duce, si procede alla benedizione della Fiamma dei Figli della Lupa. Al rito ha proceduto l'Arciprete don Graziussi. Madrina è stata la Piccola Italiana Giuliana Scotti, che ha pronunciato belle parole di circostanza, e, nel consegnare la Fiamma al più piccolo Figlio della Lupa, lo ha abbracciato con effusione. Ad essa è stato recato l'omaggio floreale di tutti i piccoli organizzati.

Ed eccoci allo svolgimento dei vari numeri del programma. Precedono i canti delle Pre Piccole Italiane, diretti dalla brava maestra Valentina Bearzi, che ai motivi delle più note canzoni di guerra ha saputo adattare delle parole vibranti di fede. E poi, in un crescendo di applausi, con ritmo misurato che denota un ordine ed una preparazione curati nei più piccoli particolari, ecco la schiera dei Figli della Lupa, ad eseguire, sotto la guida della infaticabile contessina Bellavitis, riuscitissimi esercizi con cerchi e a corpo libero; ecco le Piccole Italiane, marziali e precise nell'esercizio accompagnato dalla musica; ecco le Giovani Italiane, con bastoni, dirette dalla zelante Capo Centuria Piaja Lice Presacco; ed ancora i Moschettieri, sotto la guida impareggiabile del dirigente Lorenzo Pujatti, anima della manifestazione, impeccabili nell'esecuzione delle esercitazioni con moschetti; e poi Piccole Italiane e Balilla, che eseguendo un numero del ricco programma con bandierine tricolori hanno costituito il più vibrante successo della manifestazione. Gli esercizi obbligatori sono stati eseguiti dai reparti di Tiezzo e di Corva, in maniera perfetta. Entrando in campo le belle schiere del dirigente Scipione Perissinotti, di Corva, hanno sollevato una sincera manifestazione di entusiasmo e di plauso. La festa è stata chiusa da tutti gli organizzati che, sotto un unico comando, hanno ripetuto contemporaneamente, con bell'effetto, tutti i numeri del programma, fra le più vive acclamazioni della folla.

PRATA DI PORDENONE

Affermazioni ciclistiche

Il corridore Raffaello Lucchetta, non di Pordenone come è stato pubblicato erroneamente, ma di Prata, dopo disputate tante importanti gare ciclistiche, affermandosi e piazzandosi tra i migliori, sta ora severamente preparandosi per la competizione ciclistica che avrà luogo prossimamente a Pordenone, dove dovrà incontrarsi con i campioni del ciclismo italiano.

Anche il bravo avanguardista Nello Fusari campione friulano di velocità ha strappato il primo premio della corsa indetta a San Daniele del Friuli, valevole per il campionato friulano aspiranti ciclisti.

ZOPPOLA

Nel Dopolavoro di Castions

La Sezione ex Combattenti della frazione di Castions, con nobile gesto, ha donato la sua biblioteca a quel Dopolavoro Rionale. La consegna dei 200 volumi è avvenuta giorni or sono, in forma ufficiale. I dopolavoristi si sono riuniti nella sala sociale per esprimere ai generosi offerenti, rappresentati dal sig. Cesare Mistruzzi, la loro grande gratitudine. I vari testi trattano argomenti agricoli e patriottici. Al signor Riccardo Zanutel è stato affidato l'incarico di bibliotecario.

BUDOIA

Beneficenza

I colleghi del dott. Giuseppe Zambon e rag. Mario presso le Assicurazioni Generali di Venezia, al fine di onorare la memoria del compianto rag. Zambon, deceduto in Dardago il 2 andante, hanno rimesso al locale Commissario del Fascio, lire 232. Detto importo sarà devoluto a favore dei bambini poveri e per l'invio alla colonia elioterapica dei medesimi.

SEDEGLIANO

La lotta contro le mosche

Anche quest'anno il Podestà ha fatto affiggere in tutti gli ambienti pubblici, l'ordinanza per la lotta di distruzione delle mosche. In special modo in tutti gli esercizi di vendita al pubblico dovranno essere adottati i metodi speciali igienici già in applicazione per lottare contro il nocivo insetto.

Il raccolto dei bozzoli

Si è iniziato il raccolto dei bozzoli, che ha progredito abbastanza bene in tutto il Comune, dando un soddisfacente risultato.

Il listino dei prezzi massimi

E' uscito il nuovo Listino dei prezzi massimi, ed è stato diramato a tutti gli esercenti del Comune con l'obbligo della stretta osservanza e pubblicazione.

TARCENTO

Le feste al "Ristoro„

Domani sabato, il «Parco Hotel Ristoro», l'elegante e lussuoso ritrovo, inizia la stagione estiva con la riapertura del «Dancing».

Il cav. Lanza, già direttore del «Palace Hotel Savoia» di Trieste, che ha assunto la gestione del «Ristoro» vi ha già apportato tutte le più radicali trasformazioni. Il «Continental Jazz» e Armando Miani, artefice degli addobbi, conferiranno particolare attrattive a questi trattenimenti.

PALMANOVA

Adunata dei Giovani della classe 1917

Tutti i giovani della classe 1917 sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20.30 alla sede del locale Fascio Giovanile per importanti comunicazioni che li riguardano. Sarà fatto l'appello.

Gli esami alla Scuola di avviamento

Nella nostra Scuola secondaria di avviamento professionale tipo commerciale, dichiarata dal Ministero dell'Educazione Nazionale sede legale di esami, le lezioni hanno avuto termine il giorno 15 c. m. Si avvertono pertanto gli interessati che, in seguito accordi presi col R. Commissario, gli scrutini saranno effettuati il 1.o luglio p. v. e seguiti dagli esami secondo l'orario che sarà, a suo tempo, esposto nell'albo della Scuola stessa. Per ulteriori chiarimenti i genitori degli alunni potranno presentarsi alla Segreteria dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Cinema

Al cinema Garibaldi è in visione fino a domenica il film: «L'uomo ombra» con Mirna Loy e William Powel.

S. MARIA LA LONGA

Gita dei Giovani Fascisti

Domenica scorsa i Giovani Fascisti, accompagnati dal capo manipolo dott. Ferdinando di Colloredo Mels, si sono recati in gita ciclistica a Grado. Transitando per Aquileia, ivi sostarono per rendere devoto omaggio al Cimitero degli Eroi. Dopo aver assistito alla S. Messa, visitata la Basilica ed i nuovi scavi, interessandosi di tutto e prestando viva attenzione alle spiegazioni fornite dal loro Comandante, ripreso il viaggio giunsero a Grado.

Con giovanile ma corretta baldanza, dopo avere goduto un giorno di tanto mare e di tanto sole, ritornarono in sede.

BICINICCO

Il nuovo cappellano

Ha fatto il suo ingresso il nuovo Cappellano don Renato Sabbadini. A riceverlo si sono recati nella Pieve di Lavariano il Podestà e Segretario del Fascio con i membri del Direttorio. Dinnanzi alla Chiesa una moltitudine di fedeli era ad attendere il novello Pastore.

Quivi il Podestà ha dato il benvenuto al Sacerdote, augurando che si trattenga tra noi per un lungo periodo, proseguendo nell'opera svolta dal predecessore in collaborazione delle autorità civili. Sentite ed eloganti parole ha proferito pure il delegato del Parroco.

Durante la messa solenne il nuovo Cappellano ha rivolto toccanti parole di ringraziamento alle autorità e popolazione.

RUDA

La Mostra didattica dell'Opera Balilla

Come annunciato la prossima domenica 23 corrente si terrà nei locali delle Scuole elementari del capoluogo, l'interessante seconda mostra dell'Opera Balilla, con l'esposizione dei lavori femminili, eseguiti durante i vari corsi. Vi saranno inoltre i cartelloni grafici e fotografie che riassumono con dati precisi l'attività svolta dal Comitato locale durante l'anno XIII. Con l'occasione verranno esposti i disegni della Scuola Professionale di disegno.

La Colonia elioterapica

La Segreteria del Fascio ha diramato le norme per l'iscrizione dei bambini bisognosi di cura elioterapica la quale accoglierà anche quest'anno un centinaio di bimbi dai 6 ai 12 anni. Condizione tassativa per l'ammissione: è la tesserina balilla.

Nomine

Il giovane camerata Ergenti Padovan del Fascio Giovanile è stato recentemente con disposizione del Comando generale della Milizia nominato aspirante Capomanipolo. Anche l'addetto sportivo Prosdocimi ha conseguito la nomina.

Elargizioni

La signora Cella, in occasione della festa ginnica, ha fatto pervenire al Comitato Balilla lire 50 — Anche il sig. Toppani dell'Avanguardia ha fatto distribuire ai giovani una damigiana di vino.

SESTO AL REGHENA

La scomparsa di una nobildonna

(P.). Si è spenta serenamente nel palazzo di Ramuscello con la benedizione del SS. Padre, la contessa Amalia Freschi nata baronessa Codelli. La sua scomparsa ha suscitato il più sincero e largo cordoglio in paese, in provincia e altrove, poichè, nel corso di una lunga vita, l'estinta aveva raccolto vaste sincere amicizie nel mondo aristocratico, affetto e gratitudine devota nel popolo.

I funerali si sono svolti in forma solenne. Un lunghissimo corteo è partito dalla villa, aperto dalle scolaresche, accompagnate dal corpo insegnante. Seguivano le Associazioni cattoliche femminili e maschili, una rappresentanza della Latteria Sociale, quella della Sezione ex combattenti con bandiere, tutti della frazione di Ramuscello. Seguivano numerose corone. Precedeva il feretro il clero. Ai cordoni notammo: il Senatore del Regno co. Rota, il cav. Fabris Podestà e Segretario del Fascio di Sesto al Reghena, il co. Enrico del Torso, il co. Antonio Baretta, il dott. Travaglini, il Podestà e Segretario del Fascio di Cordovado sig. O. Segalotti, il dott Camillo Gaspari, il dott. Fabricio. Seguivano i congiunti; numerose signore e un largo stuolo di accompagnatori, tutti i coloni indi una fiumana di popolo, reverente e commosso.

Nella chiesetta padronale, parata a lutto per la circostanza, era stato eretto un catafalco tutto adorno di edera; piante sempreverdi erano state posate ai lati. Hanno assistito alle esequie gli intimi di famiglia e le cospicue famiglie intervenute. Quindi il corteo è stato ricomposto nella formazione precedente ed ha attraversato la sala del palazzo che mette al giardino, dirigendosi fino alla cappella di famiglia dove la salma è stata tumulata.

Ai congiunti della compianta nobildonna le nostre più sentite condoglianze.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Alla R. Scuola d'Arte "Albino Candoni„

Promossi dalla I alla II: Adami Gino, Candoni Luigi, D'Orlando Eligio, Floreanini Narciso, Luch Giovanni, Massarini Maggiorino, Michieli Aldo, Puppini Ennio, Puppini Olinto, Stroili Venusto, Zamolo Marino, Alfarè Ennio, Bertoli Annibale, Bonutti Vincenzo, Cappello Vinicio, De Angeli Danilo, Deotto Pio, Fabris Luigi, Floreanini Bruno, Paschini Beniamino, Stroili Adone, Zanier Coriglio, Bertuzzi Basilio, Da Pozzo Daniele, Della Pietra Arnaldo, Dell'Angelo Albino, Gollino Attilio, Lena Gino, Monai Guido, Misdariis Ermano, Paschini Giacomo, Paschini Marino, Pavona Aldo, Piutti Arduino, Rainis Sisto, Urban Primo, Vernier Annibale, Vidotti Gino, Zuliani Enrico, Adami Gino, Brunetti Gino, Brunetti Armando, Zanella Giuseppe.

Promossi dalla II alla III: Bettera Francesco, Candotti Gio. Batta, Marcuzzi Livio, Monai Orazio, Pillinini Valentino, Zanetti Daniele, Billiani Arturo, Colosetti Ciro, Di Bernardo Celso, Longhino Vittorio, Polonia Arnaldo, Tolazzi Avelino, Angeli Callisto, Chiaruttini Franco, Colavizza Sesto, Moro Domenico, Palmano Augusto, Puppini Diego, Scrocco Aldo, Tomat Gio. Batta, Artico Pietro, Monai Gino, Iob Celso.

Licenziati: Angeli Santo, Flamia Giuseppe, Toscano Pierino, Angeli Giovanni, Solerti Danilo, Angeli Romano, Barazzutti Felice, Leschiutta Iti, Morassi Gio. Batta, Peresson Luciano, Rossi Agostino, Flamia Antonio, Merlo Giordano, Tomat Lino.

Iscrizioni alla Colonia elioterapica

A tutto il 30 corrente mese sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica. Le domande devono essere presentate improrogabilmente entro detto termine alla sede del Fascio femminile, trascorso il quale nessuno sarà più accettato.

Adeguamento prezzi

Nella riunione del Comitato Intermandamentale svoltasi presso la Delegazione Fascista dei Commercianti di Tolmezzo sono state fissate le seguenti modificazioni dei prezzi in rapporto all'ultimo listino del 30 aprile scorso: caffè Santos crudo lire 23.80; caffè Minas crudo lire 22.80 — Pane: cornetto e pasta molle fino a 200 grammi lire 1.70; pane comune in forme di grammi 250 lire 1.45.

VILLASANTINA

La premiazione degli alunni alla Scuola di disegno

Nell'aula maggiore delle scuole del Capoluogo si è svolta solennemente la cerimonia della consegna dei premi agli allievi distintisi negli anni scolastici 1933-34 e 1934-35. Fra detti premi ve ne sono due da cento lire ciascuno offerti da un benefattore locale per essere assegnati agli allievi maggiormente meritevoli. Invitati dal Commissario della scuola intervennero il Direttore Ispettore del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica comm. Alberto Calligaris anche in rappresentanza di S. E. il sen. Luigi Spezzotti presidente del Consorzio stesso, e le principali autorità locali e dei Comuni circonvicini. Notiamo fra le altre, i Podestà di Villa Santina, Enemonzo e Raveo, il Segretario del Fascio locale e quello di Raveo, il prof. cav. Linussio già Direttore per molti anni della Scuola, un rappresentante del comandante la 72a compagnia alpina, il comandante il Presidio della Milizia, il delegato del Podestà, il comandante il Fascio Giovanile, la Segretaria del Fascio Femminile, il dott. De Prato, il comandante la Stazione dei carabinieri, il presidente della Congregazione di Carità, il presidente dei Combattenti locale ed altri.

Il Commissario sig. Arnaldo Venier apre la cerimonia ringraziando gli intervenuti e pregando il comm. Calligaris di porgere al sen. Spezzotti, anima di queste scuole, l'espressione della riconoscenza di Villa Santina. Continua con una relazione sul funzionamento della Scuola e, attentamente seguito, ne illustra gli scopi elogiando i volonterosi e incitando tutti a fare di più e di meglio. Chiude elevando il pensiero alla Maestà del Re ed al Duce. I presenti scattano in un entusiastico «a noi!».

Prende quindi la parola il comm. Calligaris. Egli si dice lieto che la opera tanto feconda offerta a questa scuola per tanti anni del prof. cav. Linussio possa essere continuata dal prof. Leoncini, valente insegnante e ne trae i migliori auspici. Con elevato discorso spesso interrotto dagli applausi dell'uditorio, egli esalta i fini dell'insegnamento professionale tecnico, che il Fascismo sprona nei modi migliori per l'elevazione ed il benessere degli artigiani. La fine, è accolta con caloroso e lungo battimani.

Si procede quindi alla distribuzione dei premi come segue:

Anno 1933-34. I° corso: Bonanni Egidio, secondo premio: medaglia d'argento; Pellizzari Felice, id. id.; Fachin Amo, terzo premio: medaglia di bronzo.

II° corso: Arlis Giovanni, primo premio: medaglia d'argento grande; Candotti Vico, secondo premio: medaglia d'argento grande; Coriula Donato, id. id.; Bonanni Domenico, terzo premio: medaglia di bronzo.

III° corso: Tommasini Bruno, primo premio: medaglia d'argento grande e L. 100; Chiavotti Erminio, secondo premio: medaglia d'argento; Capris Tommaso, terzo premio: medaglia di bronzo.

Anno 1934-35. I° corso: Conte Pietro, primo premio: medaglia d'argento e L. 100; Marmai Aldo, secondo premio: medaglia d'argento; Conte Ameglio, menzione onorevole; Pellizzari Bruno, id. id.

II° corso: Picotti Rodi, secondo premio: medaglia d'argento; Rugo Sante, terzo premio: medaglia di bronzo; Conte Renato, menzione onorevole; Scrocco Umberto, id. id.

III° corso: Arlis Giovanni, primo premio: medaglia d'argento grande; Verona Ernesto, secondo premio: medaglia d'argento; Candotti Vico, terzo premio: medaglia di bronzo.

Licenziati dal III° corso: Arlis Giovanni, Bonanni Aristide, Bonanni Domenico, Candotti Vico, Coriula Donato, Mainardis Dante, Pavoni Giacomo, Verona Ernesto.

Promossi dal IV° corso: Capris Tommaso, Cargnelutti Enrico, Chiavotti Erminio, Tommasini Bruno, Vriz Vittorio.

RESIUTTA

I funebri di un Giovane Fascista

Si sono svolti i funerali del Giovane Fascista Valentino Linossi fu Antonio, il quale si distingueva per la disciplina e l'entusiasmo verso l'organizzazione.

Il corteo era composto dalle organizzazioni giovanili, rappresentanze del Fascio e popolo. La bara, portata a spalle dai camerati, ha percorso via Roma e quindi si è avviata alla chiesa parrocchiale e al camposanto. Si notavano tra le autorità, il Segretario del Fascio, i membri del Direttorio. Molti fiori portati da Balilla, Avanguardisti e dai Giovani Fascisti, corone ed omaggi floreali, delle sorelle, della cognata Adele, del Comandante il Fascio Giovanile, del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Al Cimitero è stato eseguito il rito fascista e quindi il Comandante del Fascio Giovanile con brevi parole ha ricordato le belle doti del giovane camerata estinto.

GEMONA

Le organizzazioni giovanili alla processione del Corpus Domini

L'annuale Processione del «Corpus Domini» ha assunto questa volta un significato non solo religioso ma anche fascista, avendovi partecipato inquadrati, il manipolo dei Balilla della Lupa, la Centuria dei Balilla escursionisti, la Centuria cittadina dei Moschettieri, la Centuria degli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, le Piccole e le Giovani Italiane. Essi hanno aperto l'imponente corteo religioso, che ha attraversato le vie cittadine pavesate da fronde, da fiori, da arazzi, da drappi e da quadri religiosi. Alla loggia comunale mons. Arciprete ha impartito dalla scalea la benedizione alla cittadinanza.

I coscritti

Si sono presentati alla visita, con l'entusiasmo dei giovani usciti dalle file fasciste dove hanno avuto una nobile educazione, i nostri coscritti, i quali con le bandiere spiegate hanno percorso, al canto degli inni fascisti, le vie cittadine.

Ribasso del prezzo della farina di granoturco

L'Ispettore di Zona ed il delegato mandamentale dei commercianti secondo le direttive avute e l'andamento dei prezzi di mercato, hanno apportato alla farina di granoturco una riduzione di prezzo rispetto al listino precedente. Prezzi attuali fissati da oggi: Farina granoturco gialla comune al kg. lire 0,90 e farina granoturco gialla e bianca nostrana lire 0,95 al Kg. Gli altri prezzi restano invariati. I consumatori sono invitati a denunciare le eventuali trasgressioni, precisando fatti concreti. Il presente ordine entra immediatamente in vigore.

Ferito in una lite

Giovanni Della Clara di Angelo, manovale, è stato ricoverato all'ospedale civile, in seguito ad una ferita da taglio riportata in una lite. E' stato medicato dal primario.

Ferito sul lavoro

Onorio Seravalli fu Giovanni è rimasto infortunato, mentre lavorava alla Cartiera. E' stato medicato all'Ospedale civile. Guarirà in dieci giorni.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Per la Pesca di beneficenza

Diamo il primo elenco dei doni pervenuti al comitato per la Pesca di Beneficenza pro Istituzioni del Regime Fascista.

Comitato Provinciale dell'Opera Balilla: servizio piatti per 6 persone; Federazione Fascio di Combattimento: servizio piatti; S. E. l'Arcivescovo di Udine: un medaglione sacro; Banca di Spilimbergo Tamai: cartella redimibile di lire 100; Manfrio e figlio 6 bottiglie; Larice Rina, insegnante Spilimbergo: servizio toeletta; Ditta Spezzotti: un vestito pigiama; Leonarduzzi Riccardo: quadro del Duce; Pievano don Giovanni Lucis: quadro di soggetto religioso; ditta Demarco, Spilimbergo: 2 bidenti; della Schiava Oddone: 26 oggetti vari; Chivilò: un paio di pantaloni; ditta Gaspardo: 3 borsette; Laurora Vincenzo: 2 bottiglie; Soler Emilio: 2 tagli vestito e 4 pupilli donna; ditta Giacomini: 5 scatole carne; ditta Pielli Giovanni: articoli vari; Zanettini Antonio: 2 buoni carne; Cominotto Evaristo: diversi; Serena: 2 vasetti di frutta.

REMANZACCO

La festa del Corpus Domini

Ieri, solennità del Corpus Domini, nella Chiesa Parrocchiale sono state celebrate solenni funzioni religiose. Una processione di numerosi fedeli ha attraversato le vie del paese.

Piccolo incendio

Verso le ore undici di ieri è scoppiato un piccolo incendio al camino dell'abitazione di Maria Flebus in Moreale in via Alberto Picco; incendio che avrebbe potuto avere conseguenze non lievi senza il pronto intervento di alcuni volonterosi. Il danno ammonta a qualche centinaio di lire.

NIMIS

Beneficenza

La famiglia del compianto Giuseppe Antonlutti fu Domenico, ha offerto per onorarne la memoria lire 300 a favore della Congregazione di Carità, e lire 200 a favore dell'Opera Balilla.

LA VITA CITTADINA

Il Fascio Femminile promuove la Colonia marina di Lignano per Giovani e Donne Fasciste

Il giorno 10 del prossimo luglio avrà inizio a Lignano la colonia marina per giovani e donne fasciste, promossa da questo Fascio Femminile.

Possono parteciparvi tutte le iscritte. La retta è stata fissata in lire 11 da versarsi anticipatamente per ciascuna giornata di presenza prenotata.

Per spiegazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria del Fascio Femminile, via Manzoni 5.

Rurali friulani in visita alla Fiera di Padova

Ieri mattina alle 6.30, sono partiti in torpedoni dalla sede dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, numerosi rurali friulani, diretti a Padova per una visita ai padiglioni della Fiera. Naturalmente la visita ha particolare riferimento alla parte riservata all'agricoltura.

La numerosa rappresentanza friulana, nella quale notavasi un forte gruppo di casari del pordenonese, era accompagnata dai dirigenti l'Unione, organizzatrice della gita.

Il prof. Giovanni Truffi commemorato all'Accademia

Il prof. Azzo Varisco commemorerà stasera alle 21 il professor Giovanni Truffi, nella sala delle riunioni dell'Accademia, a Palazzo Bartolini.

Nella stessa seduta il segretario dell'Accademia, prof. F. D. Ragni leggerà la relazione dell'anno accademico 1934-35 che si chiude con la riunione odierna.

Movimento di magistrati

L'ultimo Bollettino Giudiziario reca fra altro, il passaggio del giudice dott. Passanisi dal Tribunale di Udine, alle funzioni di Sostituto Procuratore del Re presso la Procura di Lucca. Il dottor Zumini uditore di Tribunale con funzioni di vice Pretore aggiunto presso la R. Pretura di Trieste è destinato con funzioni di Giudice al Tribunale di Udine. Il dott. Mucci, Pretore aggiunto a Bolzano, è tramutato alla Pretura di Udine.

Conferenza antigas al III Gruppo Rionale

Domani sera alle ore 20.30 il camerata rag. Bizzarri terrà nella sala delle adunanze della Sezione Dopolavoristica di S. Gottardo del III. Gruppo Rionale, la seconda conferenza di propaganda antigas. Sono invitati ad intervenire tutti i frazionisti ed in modo particolare i fascisti, Giovani Fascisti e dopolavoristi. A tale conferenza saranno presenti il Fiduciario del Gruppo Rionale ed il comandante dei Fasci Giovanili.

Un invito ai cacciatori per lo studio delle migrazioni degli uccelli

Nell'intento di facilitare lo studio delle migrazioni, molti ornitologi svizzeri applicano ogni anno, a un gran numero di uccelli viventi in libertà, un anello recante l'inscrizione: « Vogelwarte Sempach Helvetia » lasciandoli poscia di nuovo liberi. La stazione ornitologica (Vogelwarte) di Sempach ne prende in ogni caso precisa annotazione. Ora, affinchè l'atteso risultato venga conseguito, occorre che, quando uno di questi uccelli viene ritrovato, la stazione ne sia avvertita. Perciò chiunque — sia egli cacciatore, venditore acquirente o casuale trovatore — venga in possesso di un uccello munito di anello come sopradescritto, è vivamente pregato di inviare l'anello alla « Stazione Ornitologica di Sempach (Svizzera) » indicando esattamente dove e quando l'animale fu catturato e, possibilmente, come egli lo ebbe (cioè se l'ha ucciso a caccia, personalmente catturato, comperato o trovato).

La stazione di Sempach accuserà ad ogni speditore ricevuta del suo invio e della sua comunicazione, informandolo a sua volta del giorno e del luogo in cui l'animale fu munito dell'anello di controllo.

Autoservizio estivo per Grado

Con l'apertura della stagione balneare a Grado, la S.A.I.T.A. inizierà con domenica 30 giugno un servizio di gran turismo. Per rendere meno disagevole il tragitto, quest'anno la S.A.I.T.A. impiegherà confortevoli automezzi, che supereranno la distanza fra i capolinea in meno di 50 minuti.

Il servizio sarà fatto con l'identico orario dello scorso anno; e precisamente con una corsa di andata - ritorno nei giorni feriali, e con due corse nei giorni festivi, in modo che l'ultima corsa partirà da Grado alle ore 23.

E' stato disposto per quest'anno, che le coincidenze nei giorni festivi, oltre che per *Spilimbergo*, anche per *Pordenone*, in modo di consentire a quelle popolazioni di poter effettuare la gita nella stessa giornata e con la minima spesa. L'orario dell'autoservizio è così fissato:

Giorni feriali: partenza da Udine ore 9; partenza da Grado alle ore 18.

Giorni festivi: partenza da Udine ore 9 a ore 14,30; partenza da Grado ore 18 e ore 23.10.

Coincidenze per Spilimbergo e per Pordenone.

La solenne processione del Corpus Domini

Dopo una Messa eucaristica, celebrata nella Chiesa Metropolitana, dal vicario generale monsignor Quargnassi, con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo, ha avuto svolgimento ieri mattina la tradizionale processione del Corpus Domini.

L'imponente corteo religioso, al quale partecipò una folla numerosa di fedeli e di appartenenti alle varie Confraternite, associazioni e collegi cattolici della città, si è mosso dal Duomo alle 10.40, avviandosi per via Bonaldo Stringher e via Savorgnana. In fondo a questa via, il fiorista Antonio Gasparini in omaggio ad una sua simpatica consuetudine, aveva costruito un ampio arco trionfale intrecciato di fiori e rami verdi, mentre in terra aveva disegnato con una bella varietà di rose ed altri fiori un grande calice con particola, simbolo eucaristico, in modo da formare un tappeto di petali per il passaggio del Santissimo. Reggeva l'Ostensorio S. E. l'Arcivescovo con assistenti al soglio mons. Dell'Oste e mons. Covassi. Seguivano il baldacchino i capi della Giunta Diocesana e personalità del mondo cattolico cittadino. Per via Gorghi, via Piave, piazza Patriarcato via Manin, e via Vittorio Veneto tutte adorne alle finestre ed ai balconi di drappi e damaschi colorati, nonchè di fiori, la processione è rientrata in Duomo dove è seguita la funzione di chiusura con il canto del Te Deum e la benedizione.

I concorsi dell'Aeronautica per 1.300 piloti e 4.650 specialisti

L'arruolamento per 1300 piloti bandito dal Ministero dell'Aeronautica si avvia verso lusinghieri successi. Il primo corso si è iniziato regolarmente ai primi di giugno e i posti disponibili messi a disposizione nelle varie Scuole sono stati ricoperti; inoltre più di 1000 aspiranti che desideravano partecipare a tale corso dovranno essere smistati fra quelli successivi che avranno inizio rispettivamente il 1. agosto e il 1. ottobre p. v. Per la presentazione delle domande non vi è scadenza di termini; gli aspiranti possono scegliere nelle domande il corso al quale desiderano partecipare.

Dall'insieme delle numerose richieste di informazioni pervenute sui bandi di arruolamento per 4650 specialisti si rileva da parte degli aspiranti la tendenza a dare al « certificato di mestiere » affine alla specialità prescelta richiesta dal bando predetto, una importanza tale da far ritenere che moltissimi giovani si astengano dal concorrere unicamente perchè non sono in possesso di tale certificato. La richiesta « affinità di mestiere » deve essere intesa invece non in senso eliminatorio perchè costituisce per il Ministero soltanto un titolo preferenziale a favore del concorrente. Così per concorrere nella categoria motoristi è sufficiente dimostrare per mezzo del certificato di mestiere di aver lavorato in officine meccaniche di qualsiasi genere ed importanza. E' sufficiente anche la patente di guida per automobili. Sono ammessi anche i fabbri e gli stagnai. Per gli allievi montatori il certificato di mestiere deve dimostrare che l'aspirante ha lavorato come falegname od apprendista in officine o botteghe di falegnameria e simili, anche non attrezzate di mezzi meccanici. Per gli armieri basta dimostrare di aver lavorato in officine meccaniche di qualsiasi genere. Per le categorie elettricisti, fotografi, radiotelegrafisti, aiutanti di sanità, il certificato di mestiere non ha eccessiva importanza. A tali categorie, come pure alla categoria armieri, possono concorrere anche i giovani che hanno lavorato in mestieri non affini alla specialità prescelta e quindi qualsiasi certificato del genere può essere preso in considerazione. Analogamente per gli automobilisti, per i quali la patente di guida è titolo di preferenza non indispensabile.

Molti giovani, poi, danno anche una soverchia importanza alla idoneità fisica giacchè ritengono che per prestare servizio come specialisti nell'aviazione occorrano le doti fisiche particolari che vengono generalmente richieste per i piloti. Niente di più errato. La visita medica cui saranno sottoposti i concorrenti è identica a quella che passano i giovani di leva ed i requisiti fisici richiesti sono i medesimi che danno l'idoneità al servizio militare nelle altre Forze Armate.

Taluni si sono dimostrati incerti sulla specialità da richiedere: ebbene costoro sappiano che il Ministero dell'Aeronautica concede che gli incerti lascino al Ministero medesimo la facoltà di assegnarli alla specialità più rispondente in base ai requisiti che ciascuno aspirante dimostra di possedere dai documenti presentati.

Per la pesca di S. Luigi nella Parrocchia di San Quirino

Quantunque tante e sì frequenti sieno le pesche di beneficenza al giorno d'oggi, poichè davvero si sono moltiplicate anche le Opere di assistenza ai poveri ed ai bisognosi, la generosità dei cittadini non viene meno. Prova si è lo affluire dei doni anche al Comitato della Pesca annuale per la prossima festa di S. Luigi, nella parrocchia di San Quirino. Diamo l'elenco di alcuni dei principali doni pervenuti: S. A. R. Duchessa d'Aosta: artistico grande orologio da tavolo: Podestà di Udine: servizio da caffè per 6 persone con vassoio — dott. Carlo Allatere: servizio frutta per 6 persone — sig. Marchesini Annita: servizio da caffè per 6 persone — sig. Gubitta Enea: telaio ricamo, orecchini, braccialetti, collane ecc. — P. Pigoli: corona del Rosario in scatola d'argento — ditta Vitrum: servizio frutta per 6 persone — Gasparini Angela: servizio liquori per 8 persone — famiglia Spagnul: servizio bicchieri con coppa e 2 bottiglie — N. N.: servizio piatti per 6 persone (21 pezzi) — N. N.: servizio bicchieri — Mander Caterina: vaschetta porta fiori, porta dolci e due portavasi in ceramica — Vaccaroni Girardini Italia: servizio caffè in ceramica per 6 persone con vassoio — Vaccaroni Nella: quadro sacro in gesso — Gigante Olinto: diversi attrezzi in ferro — Ditta Bardelli: centrino e scampoli — Ditta Storti: 100 pacchetti pasta — Cozzi Giuseppe: due statue bronzate — famiglia Marconi Tomato: alzatina artistica per frutta — prof. Paoletti e consorte: servizio frutta per 6 persone — Ditta Spezzotti: vestiti e camicie di maglia — sig. Lipizier: portavaso in gesso — Stringa cav. Felice: servizio bicchierini.

I doni si ricevono in via Gemona 60 presso il parroco di S. Quirino; in via G. d'Udine 13 presso la signorina Mander; in via Principe Umberto presso la signora Italia Vaccaroni ed in via Pordenone 43 presso la signora Gisella Spagnul.

Un lutto di S. E. Spezzotti

Sulla soglia dell'ottantesimo anno Elisa Spezzotti chiudeva la sua esistenza, esempio luminoso di rettitudine, di bontà, di ogni virtù domestica. Alla famiglia, e particolarmente al nipote S. E. il sen. Luigi Spezzotti, le nostre sentite espressioni di cordoglio.

Piccina rinvenuta soffocata nel proprio letto

Firminia Tambozzo, abitante in via Monterotondo 4, s'era recata l'altro giorno verso le ore 12.30 all'ospedale civile per visitare un parente ivi ricoverato. A casa, nel suo lettino, aveva lasciato la propria figlioletta Lina, di sette mesi, che dormiva, chiamando a custodirla una vicina di casa, la quale poi a sua volta aveva dovuto allontanarsi.

Una ben dolorosa sorpresa attendeva la Tambozzo al suo ritorno a casa: salita nella cameretta ove riposava la figlioletta, la rinveniva quasi priva di sensi con il collo stretto fra le inferriate della culla, in un mucchio scomposto formato dal cuscino e dalle lenzuola. Era avvenuto che la piccola, nel muoversi durante il sonno, era andata a infilare la testa fra i ferri di un laterale della culla e rivoltandosi s'era attorcigliata alle lenzuola in modo da rimanere soffocata.

La madre, in preda ad indescrivibile angoscia, ha tentato di rianimare la piccina ma invano; pochi minuti dopo essa le spirava fra le braccia.

Del triste caso, si sono interessati la Procura del Re ed i carabinieri di via Gemona. Le indagini hanno accertato trattarsi di disgrazia e non esservi nessuna responsabilità a carico di alcuno.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Elisa Spezzotti: famiglia r. Maurizio Scoccimarro, L. 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Letizia Ognibene Perin: gli insegnanti e le segretarie del R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini », L. 140.

Altre offerte

All'Istituto Tomadini. — In memoria di Elsa Biondi: la famiglia, L. 35; Fontanini Giuseppe ed alcuni amici, 50. — In memoria di Agostino Dorigo di Codroipo: Ellero Alessandro, L. 50. — In memoria di Luigi Rubic: fam. comm. dott. Italico Rubic di Torino offre L. 100 in sostituzione di fiori.

Al R. Liceo Ginnasio. — Gli alunni della Scuola hanno versato lire 129.20 alla Cassa Scolastica.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Maria Comessatti: dott. Gherardo Pilotti, L. 10.

Gite ed escursioni

Crociera alle Isole Brioni.

In occasione del luglio Triestino, la società Italiana di Navigazione Cosulich effettuerà con la modernissima motonave « Neptunia », una crociera alle isole Brioni fissata per il giorno 7 luglio.

Con una modica spesa tutti possono passare sette ore di navigazione su di uno dei più moderni transatlantici. La SEF, aderendo al desiderio dei dopolavoristi, ha istituito due torpedoni in partenza da Udine; il primo alle ore 7 di domenica mattina ed il secondo alle ore 12.30, con partenza da Trieste appena finito lo sbarco dei gitanti e arrivo a Udine verso le ore 24. La quota di viaggio Udine-Trieste e ritorno e prezzo del biglietto per la crociera, viene fissato in lire 35 per i soci della SEF., e lire 38 per tutti i soci dopolavoristi.

Le iscrizioni si ricevono presso la SEF., Via Manin, e l'Agenzia Troiani e Paretti, Via Mercatovecchio.

GIUSTIZIA

Un nuovo processo dinanzi alla Corte d'Assise

Dinanzi alla Corte d'Assise del Circolo di Udine, che come è noto riaprirà i battenti il 24 corr., per la trattazione delle cause fissate in ruolo per la seconda sessione, sarà esaminato, in aggiunta agli altri, un altro processo, a carico di Federico Metilli.

La Corte d'Assise di Trieste ebbe a condannare nello scorso febbraio alla pena dell'ergastolo, il Metilli, avendolo ritenuto colpevole di omicidio aggravato in persona dell'ufficiale esattoriale Viroda, che aveva con sè circa 15 mila lire e di tentato omicidio in persona di Giovanni Barretti. Il delitto avvenne sulla strada che da San Pietro Madrasso conduce a Cossina presso Capodistria.

Contro tale condanna, chiedendone l'annullamento, il Metilli ricorse in Corte di Cassazione e il Supremo Collegio annullò la sentenza impugnata, limitatamente alla applicazione della premeditazione e della semi infermità di mente, rinviando la causa per il nuovo esame alla nostra Corte di Assise.

Cadendo dalla bicicletta Albertina Pessa di anni 26, abitante in via Castellana, si è prodotta una ferita al ginocchio destro. E' stata medicata all'ospedale; guarirà in una settimana.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Giugno 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	2
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Nali Bruno di Angelo.

Morti

Tambozzo Lina di Firminia di mesi 7 — Bruni Francesco di Vincenzo di anni 21 soldato.

Il debitore e il creditore

A proposito di una notizia apparsa in cronaca cittadina sul nostro giornale del 14 corrente col titolo « Fra il debitore e il creditore », l'interessato Antonio Paoloni, ci prega di precisare che a carico suo vi è una semplice denunzia per esercizio di mediazione senza licenza; imputazione, che è certo di dimostrare infondata, perchè non ha esercitato ufficio di mediatore, ma solo di mandatario, come è provato dai documenti già in possesso della giustizia.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(*Cinema-Varietà*) - Allo schermo: *La via più bella* - Commedia drammatica di successo — Sulle scene: « *Missy Griss* e *Oliver Gross* » i sosia di Stan Laurel e Oliver Hardy. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Difensore Misterioso - Dal romanzo giallo « Il terrore nero » con Ralph Richardson. Film di novità. Prezzi rib. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

La Mascotte dell'Aeroporto. — Capolavoro emozionante di avventure con interprete la piccola stella Shirley Temple. Successo assicurato. Ore 17.

Impero

Delitto senza passione. - Capolavoro Paramount di grande successo con Claude Bains e Wintney Bourne Margo. - Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Domani sabato 22 corrente, riapertura delle *Danze*.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 8

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 6-60
Pubblicità . . . 9-59

IL GIORNO

Calendario

21 giugno, venerdì (172-193).

S. Luigi Gonzaga: rinunciò al principato paterno per ritirarsi nella Compagnia di Gesù a Roma, dove morì, poco più che ventenne, assistendo gli appestati. - S. Demetria, vergine romana, martirizzata sotto Giuliano l'apostata.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 36 m.; tramonta alle ore 20 e 13 m.

Fasi lunari: ultimo quarto il giorno 23.

Ricorrenze storiche

1848. — Sbarca a Nizza, proveniente da Montevideo, Giuseppe Garibaldi.

1866. — Ordine del giorno del Re: « Assumo nuovamente il comando dell'Esercito per adempiere il dovere che a me ed a voi spetta, di render libero il popolo della Venezia che da lungo tempo geme sotto il ferreo gioco ».

1925 III. — A Roma, al Congresso fascista, il Duce pronuncia un forte discorso: «Tutto il potere a tutti i fascisti »; cioè fascistizzare la Nazione: o col Fascismo o contro il Fascismo ».

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 25.8, minima 19.2.

* * *

Situazione barica. — La depressione atlantica si è estesa sulle isole britanniche e giunge fino alle coste della Norvegia. Basse pressioni occupano parte dell'Europa centrale, la Russia meridionale e il Mediterraneo meridionale, con nuclei di minimo sull'alta Germania a nord del Mar Nero e sul mar di Levante. Il resto del l'Europa è in regime di alta pressione con massimi sulla Francia centrale e sulla Scandinavia settentrionale.

Probabilità. — Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione lungo i rilievi alpini. Sul rimanente, poche nubi con lieve aumento di nebulosità nelle ore pomeridiane. Venti grecali moderati lungo l'arco alpino, moderati o alquanto forti con raffiche sulle Venezie, moderati intorno nord sulle regioni meridionali, alquanto forti sul canale d'Otranto, deboli o moderati intorno maestro sul rimanente. Temperatura in irregolare variazione. Mari mossi o agitati.

La radio

Ore 20,40 «Bettina», un atto di A. De Musset. - Ore 21,20: Musica da camera. - Ore 21,40: Concerto dell'organista Giuseppe Moschetti (Roma, Napoli, Bari). — Ore 20,40: Programma Campari. - Ore 21,50: Concerto di musica da camera (Milano, Torino Genova, Trieste Firenze, Bolzano). - Ore 20,45: Concerto di musica teatrale (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici*: Ore 19,130: Vienna; 20,10: Breslavia; 20.30: Parigi T. E.; 20,45: Berlino; 21: Varsavia, Praga, Brno; 21.20: Lipsia. - *Concerti variati.* Ore 20: Zagabria, Belgrado, Bruxelles I; 20,30: Droitwich; 20,45: Lussemburgo, Francoforte; 21,15: Midand Regional; 22,30: Stoccarda; 23: Colonia. - *Trasmissioni religiose.* Ore 21 e 10: Beromuenster. - *Operette.* Ore 20: London Regional; 20,20: Parigi P. P. - *Musica da camera.* Ore 20: Stoccolma; 20,10: Varsavia; 20,45: Bucarest. - *Soli.* Ore 18,30: Belgrado; 20: Radio Parigi; Rennes; 20,10: Lussemburgo; 20,45: Amburgo; 21,50: Lussemburgo; Copenaghen; 22,30: Breslavia, Monaco; 23.15: Budapest. - *Commedie.* Ore 20: Bruxelles II; 20,30: Strasburgo. - *Musica da ballo.* Ore 20,45: Koenigsberg; 22: Monteceneri; 22,10: London Regional; 22,30: Lussemburgo; 22.50: Copenaghen. - *Varie.* Ore 19,45: Huizen; 20,10: Brno; 22,30: Radio Parigi; 20,45: Breslavia; 23: Koenigswusterhausen; 23.30: Francoforte; 23,45: Vienna.

In cucina

Carciofi coll'uovo. — Piatto toscano: tagliate a fette sottili i carciofi ben puliti e privi delle foglie dure; cuoceteli in olio d'oliva finissima avendo cura che non rimangano secchi, salateli. Rompetevi sopra delle uova fresche ben sbattute, e versatevi del brodo in minima quantità. Lasciate cuocere come una frittata senza però voltarli.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; cotolette di tonno; pesce; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

Cronaca minima

Una puntura d'ago al piede destro ha riportato Rosa Pilotti, di anni 48, con conseguente ascesso; guarirà in pochi giorni.

E' stata accolta ieri sera all'Ospedale, la quattordicenne Anna Chiarandini per frattura della tibia destra, riportata cadendo accidentalmente a terra. Quaranta giorni di guarigione.

I cambi di indirizzo

Vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

La prima giornata delle corse al trotto

Il premio Udine vinto da Petrarca e quello dell'U. N. D. da Dandy Allucke

Il Polisportivo Moretti ha accolto ieri gli appassionati della ippica per la prima giornata delle corse al trotto indette dal comitato della « Estate Friulana ». Pubblico abbastanza numeroso in rapporto alla giornata festiva non domenicale; corse interessanti con partecipazione, nei quattro premi, di una quindicina di cavalli. Fra essi si sono potuti ammirare alcuni esemplari magnifici e particolarmente « Petrarca» che vanta uno stato di servizio veramente superbo. Il figlio di « Lord Ellerclich » e di « Lica » è passato vittorioso su quasi tutte le piste d'Italia ed occupava uno dei primi posti nella graduatoria nazionale. Anche ora, nonostante i suoi sette anni, sa essere vittorioso come lo ha dimostrato nella prima prova del premio Udine. Poi « Dandy Allucke» la magnifica cavalla baia di Ugo Angelini, altra celebrità degli ippodromi, ha pure dimostrato, sotto l'esperta guida di Serafini, tutta la propria classe e potenza. « Triss » altro campione ormai anch'esso anziano, era fra i partecipanti. Nel complesso quasi tutti i cavalli presentati nelle varie corse sono apparsi ottimi ed indubbiamente domenica, stante la maggior famigliarità che avranno con la pista del « Moretti», daranno vita a corse ancora più interessanti ed emotive.

Tradizione che rinasce

Non dubitiamo che la prima giornata di gare non abbia riacceso nel pubblico udinese l'interesse, una volta così vivo, per lo sport ippico, al quale si deve, anzi, la creazione del Polisportivo Moretti. Furono appunto i cultori e gli appassionati delle corse al trotto che, grazie anche alla munificenza della ditta Luigi Moretti, formarono la Società che dotò di un polisportivo invidiato la nostra città. Se si è dovuto constatare poca rispondenza del pubblico attuale la causa va forse ricercata nel fatto di non aver continuato quella che era una tradizione cittadina.

Basterà ricordare a tale proposito che il regolamento per le corse al trotto indette dal Comune di Udine, valevole per gli anni che vanno dal 1889 al 1898, stabilisce che, dalla metà agosto avessero svolgimento quattro giorni di corse ippiche essendo erogate a tal uopo lire 6000. Alla grande corsa provinciale erano ammessi cavalli nati nella provincia e nel distretto di Portogruaro, a quella regionale tutti indistintamente i cavalli nati nella « zona ippica » costituita dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia; infine alla corsa dei dilettanti, cavalli che non avessero avuto premi in denaro su alcun ippodromo appartenenti a persone che non facessero delle corse la loro abituale occupazione. Era stabilito anche un « record » di velocità. Significativa in detto regolamento — riportandoci a quei tempi — la definizione « zona ippica » che cementava l'unione spirituale delle provincie irredente con quelle del Regno.

Il « programma ufficiale delle corse nell'ippodromo del pubblico giardino », edito nel 1869, contiene il regolamento completo e le norme per i corridori. In tale anno vi fu anche una corsa internazionale con premi consistenti in 1500, 700 e 400 lire (cifre ragguardevoli in quei tempi!), e di bandiere d'onore.

Anche nel campo ippico le tradizioni in Friuli non mancano dunque, e perciò non è privo di significato il fatto che il comitato della « Estate » abbia incluso nel proprio programma due giornate di corse al trotto, la prima delle quali ha ottenuto buon successo che sarà superato nella seconda.

L'organizzazione tecnica è curata in ogni particolare; la pista è livellata a dovere e segnata di venti metri in venti metri, e le segnalazioni al pubblico e le partenze sono date a mezzo di altoparlanti.

All'organizzazione accudiscono, agli ordini del ten. col. Alfonso Cigala Fulgosi, il cav. Ernesto Cita, prof. comm. Umberto Selan, ed i signori Giuseppe Molinaris e Luigi Anzil. La giuria, oltre dai commissari dell'U. N. D., è composta dal dott. Della Savia, ing. Achille Morassutti. Starter oculato ed autorevole il sig. Emilio Guerrato.

I risultati tecnici

Premio Udine. — Per cavalli di ogni paese di tre anni e oltre. Due prove di metri 1609. Premi lire 3000.

Prima prova: partenti N. 7.

1. *Petrarca*, propr. Bruno Barducci, guidato dal proprietario in 2'24" e 3 quinti — 2. «Dandy Allucke » propr. Ugo Angelini (Serafini) in 2'25" e 3 quinti — 3. «Triss », Lazzari (propr.) in 2' 25" e 4 quinti — 4. « Admeto », Vincenzo Porro (Lionet) in 2'33" — 5. «Euterpe », Ugo Angelini propr.) — 6. « Siviglia Worth », Umberto Vecchietti (proprietario) — 7. «Fonte d'oro», dott. Dino Panizza (Cabrusa) — Totalizzatore quota vincente 12,50.

La partenza, data con un disco dall'apparecchio radio, è simultanea. «Petrarca» partito in prima fila ma al largo, dopo cento metri ha già superato « Dandy» che era alla corda; dopo seicento metri, però, questa riesce a superarlo ma quindi rallenta e si affianca all'avversario, perdendo pochi metri nella ultima dirittura. Magnifico è stato il finale di « Triss », il quale dalla terza posizione, dopo aver perso parecchio terreno per rottura, rinveniva fortissimo in curva fino a minacciare sul traguardo «Dandy», la quale lo ha preceduto soltanto di una corta incollatura.

Seconda prova: partenti 5, ritirati « Euterpe » e « Fonte d'Oro». 1. *Triss* in 2'22"; 2. « Petrarca » in 2'22" e 1 quinto; 3. « Dandy Allucke »; 4. « Admeto »; 5. « Siviglia Worth ». — Totalizzatore 13. Il proprietario e guidatore di «Petrarca », Bruno Barducci, è stato multato di lire 100 per aver allargato in curva danneggiando un avversario.

La lotta è stata vivace fra «Triss », « Dandy » e « Petrarca» i quali subito hanno preso il comando del plotone. Ma le posizioni di partenza sono state mantenute fino al traguardo. In base alle due prove la premiazione del Premio Udine è risultata la seguente: « Petrarca» lire 1600, « Triss » lire 800; « Dandy Allucke » lire 400, « Admeto» L. 200.

Premio San Giorgio. — L. 2000. Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre, con velocità di 1' 35" o peggiore o senza velocità. Prova unica m. 2000, partenti 5.

1. « *Berta Fellow* » di Emilio Broili (Giuseppe Broili) in 3' 14" — 2. « Scopas Hervester » di Lino Luzzari (proprietario) in 3' 16" — 3. «Roma Todd » di Bruno Bardacci (proprietario) in 3' 21" — 4. « Doretta » del ten. col. Tavoni (Cabrusa) — 5. « Malnato » di Ugo Angelini (Serafini). Totalizzatore quota vincitore k. 12. Il sig. Carlo Barducci è stato multato di L. 50 per non avere dichiarato in tempo utile il «forfait» del cavallo «Reno».

Partenza buona. «Berta», e «Scopas» si alternano nel primo giro al comando; dopo i mille metri è anche «Doretta» che accenna a minacciare i due di testa ma Cabrusa che la guida non può trattenerla a dovere perchè la bella cavalla del col. Tavoni ha rotto lo « strich » e perciò prende la mano.

La terza corsa in programma: «Premio Tre Venezie » (Regionale) non è stata effettuata per mancanza di concorrenti.

Premio Campo Moretti. (Regionale) L. 1000. Per cavalli indigeni di anni 3 e oltre che da almeno tre mesi appartengano a proprietari residenti nelle provincie di Udine e Gorizia; metri 2000; partenti 6.

1. « *Doretta* », ten. col. Tavoni (Cabrusa) in 3' 16" 1/5 — 2. « Vorana » Ugo Angelini (proprietario) in 3' 17" e 2/5 — 3. « Malnato », Ugo Angelini (Serafini) in 3' 19" — 4. « Tell » dott. Damiani (Fumiato) — 5. « Remo », Barducci-Angelini, (Carlo Barducci) — Ritirato il cavallo «Daniele ».

Nella partenza « Tell » perde molto terreno per rottura. Dopo 1000 metri « Doretta » conduce il plotone e manterrà la testa fino al traguardo. La lotta è emozionante per le piazze d'onore che sono contese fra « Vorana » e « Malnato ».

Premio U. N. D. L. 3000. Per cavalli indigeni di anni 3 e oltre di proprietà e guidati da soci dell'U. N. D. Prova unica metri 3000; partenti 5.

1. « *Dandy Allucke* », Ugo Angelini (Serafini), in 3' 12" — 2. « Berta Fellows », Emilio Broili (proprietario) in 3' 15' 2/5 — 3. «Roma Todd», Bruno Barducci (proprietario) in 3' 16" — 4. « Scopass Harvester », Lino Lazzari (proprietario) — 5. « Fonte d'Oro », dott. Panizza (Cabrusa) in 3' 19" 3/5.

« Dandy », che aveva 40 metri di « handicap », rimonta prestissimo « Roma Todd », « Berta » e « Scopas » mentre «Fonte d'Oro», che aveva 60 metri, la misura massima, per quanto rinvenuto fortissimo, non può migliorare la posizione di partenza.

CALCIO

Risultati dei liberi

Pozzuolo-Martignacco 2-1
Pozzuolo B-Giovinezza B 1-0

L'allenamento dell'Udinese

Al polisportivo Moretti ha avuto ieri mattina svolgimento il settimanale allenamento dell'Udinese. Allenatrice la squadra riserve.

Non è stata ancora formata la squadra. Incerta è la partecipazione di Brosin alla partita di Siena, nel caso lo sostituirebbe Abatemateo.

MOTOCICLISMO

Il passaggio dei concorrenti alla "Sei giorni,,

Nella mattinata di ieri hanno transitato per Udine i motociclisti partecipanti alla « 6 giorni » organizzata dal Comitato della Fiera di Padova.

In piazzale 26 luglio era posto il controllo orario al quale accudiva il cronometrista rag. Ernesto Fabretto di Gorizia. Quasi tutti i concorrenti, che provenivano da Trieste, arrivavano in anticipo nella tabella di marcia per cui sostavano in prossimità del controllo in attesa dello scadere del tempo prima di riprendere la marcia alla volta di Portogruaro, prossimo controllo orario.

Il primo concorrente è transitato alle 11,10 ed i passaggi sono continuati fino alle 13. I servizi d'ordine e di segnalazioni erano stati predisposti accuratamente.

CICLISMO

La VI Terenzano - Trieste - Terenzano

La VI Terenzano-Trieste e ritorno che si svolgerà il 29 corrente, non ha bisogno di gran cassa nè di grande pubblicità in quanto le passate edizioni stanno a testimoniare come ad essa abbia sempre arriso il maggior successo tecnico ed organizzativo; successo che sarà uguagliato, se non superato, anche quest'anno.

Sappiamo che a Terenzano il Comitato, presieduto dal Segretario del Fascio di Pozzuolo, lavora attivamente anche per l'organizzazione. La ditta F.lli Nardone anche quest'anno ha messo in palio una bellissima Coppa, quale premio di rappresentanza.

Alla Terenzano-Trieste hanno sempre partecipato i migliori elementi, triestini e veneti: Piazza, Poia, Zandonà, Dozzi, Gardonio, Centis Bernava Boemo Pietro, Sberzè, Morbiatto, Andretta, Vacchiani Perin, Carniatto per citare solo i migliori, hanno sempre partecipato alla Terenzano - Trieste portandovi il loro contributo di combattività tale da far assurgere la competizione ad una risonanza tale da essere considerata una delle migliori della regione.

Anche per questa sesta edizione non mancheranno gli elementi migliori. Saranno presenti le più forti squadre del Veneto, anche quelle che per motivi tecnici, non hanno potuto essere presenti alle nostre due manifestazioni ultimamente effettuate e precisamente il G. P. Industria e Commercio e G. P. Dei Del Zotto.

VITA ECONOMICA

Le applicazioni del rayon e il rinnovamento del macchinario tessile

Roma, 20

Negli ambienti più autorevoli dell'industria delle fibre tessili artificiali italiana, si è prospettata da tempo la questione del graduale ma rapido rinnovamento del macchinario tessile per la fabbricazione del rayon. Questi ambienti osservano che nel primo tempo dell'impiego del rayon in tessitura si adoperarono le stesse macchine tessili che avevano fino allora lavorato altre fibre, e questo fatto è andato a tutto scapito della bontà del prodotto e della resa delle macchine stesse. Ben presto si impose la necessità di adottare macchine espressamente costruite ma diversi fattori hanno ostacolato il rinnovamento del macchinario.

Gli organi autorizzati della Federazione nazionale fascista esercenti industrie delle fibre tessili artificiali affermano che più che nelle altre attività industriali, l'uso di un macchinario adatto e rispondente alle esigenze della lavorazione è nell'industria tessile uno dei fattori fondamentali che vanno curati per poter conquistare mercati, abbassare i costi, sostenere la lotta della concorrenza. Bisogna badare, nello aumentare o diminuire l'intensità del rinnovamento del macchinario, di non rinchiudersi dentro quel circolo vizioso, per cui, in tempi difficili, si prescinde dal rinnovarli approfittando delle condizioni per sè favorevoli a guadagni maggiori.

L'aspetto economico della nuova pressione giapponese in Cina

Roma, 20

Le prime cinque richieste presentate in forma categorica dal Giappone alla Cina — e cioè soppressione delle attività antigiapponesi, impegno di non aumentare le tariffe doganali, rifiuto di ogni altra collaborazione finanziaria internazionale, riconoscimento del Manciù-Kuo — indicano il vero aspetto economico della nuova pressione che si sta svolgendo in Estremo oriente. Gli avvenimenti di Mudken del settembre 1931 non furono che il punto di partenza della grande offensiva giapponese scatenata per arrestare il lavoro di neutralizzazione della penetrazione nipponica e che già cominciava ad affermarsi con l'appoggio europeo per mezzo della costruzione del porto di Hulutao e di una rete di linee ferroviarie parallele a quelle costruite dal Giappone in Manciuria. Da allora l'Impero del Mikado non ha fatto che svolgere un metodico piano d'azione per assicurarsi l'egemonia di un mercato immenso, l'esclusività di una clientela di 450 milioni di abitanti per una grande industria che è riuscita a svilupparsi fulmineamente ma che ora soffre come le industrie di molti altri Paesi per la sovraproduzione e per la vendita sottocosto.

Nonostante il boicotaggio cinese, le merci del Giappone riuscivano anche negli ultimi tempi a penetrare nella Repubblica e sopratutto dopo il ristabilimento dei rapporti col Manciù-Kuo la corrente commerciale si era parzialmente ristabilita col Nord. Ma evidentemente la grande industria giapponese era stanca di usare dei sotterfugi per piazzare i suoi prodotti nei grandi magazzini di Sciangai e di Canton. E' la grande industria insomma, come rileva il Suppl. Economico Finanziario dell'« Agenzia d'Italia», che impone lo sviluppo dell'infiltrazione giapponese, poichè solo con un ulteriore cammino nel campo della produzione industriale, il Giappone potrà superare la crisi in cui viene posto dalla insufficienza del rendimento agricolo.

Il tasso di sconto abbassato in Francia

Parigi, 20

La banca di Francia ha abbassato il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

La bilancia dei pagamenti della Danimarca

Roma, 20

Secondo i dati ora pubblicati dall'Istituto di statistica danese, la bilancia dei pagamenti della Danimarca ha presentato nello scorso anno un saldo passivo di 63 milioni di corone.

Importazione dalla Francia di filati di cotone

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica che, per la importazione dalla Francia di filati di cotone preparati per la vendita al minuto, deve essere inoltrata, con tutta urgenza, la domanda relativa, accompagnata dai documenti originali a comprova delle importazioni effettuate nel II semestre del 1934.

Le domande vanno stese su moduli speciali da richiedersi agli Uffici della Unione, piazza Duomo 1, e si trasmettono pel tramite della Unione stessa alle competenti Federazioni Nazionali di categoria.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine ci comunica i prezzi all'ingrosso praticati in Udine nel mercato del giorno 20 giugno 1935-XIII:

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, al q.le da lire 76 a 77; giallo colorito, a stagione, da 77 a 78; bianco dente, a stagione, da 77 a 78; bianco, escluso dente, a stagione, da 77 a 78. — Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto, pochi affari.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le da L. 163 a 164; tipo 0 da 145 a 147; tipo 1 da 142 a 145; tipo 2 da 133 a 135; granito 0 per pastificazione da 150 a 153. — Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: invariato, calmo.

Crusca al q.le da L. 50 a 52; cruschello da 54 a 55; tritello da 58 a 60. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza; tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Farine di granoturco: farina di lusso speciale gialla al q.le da L. 92 a 93; id. bianca da 92 a 93; gialla tipo fine da 89 a 90; bianca tipo fine da 89 a 90; comune gialla da 86 a 87; comune bianca da 86 a 87; cruscone di granoturco da 64 a 66. — Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: inattivo.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da L. 137 a 138; id. brillato da 138 a 139; maratello extra da 147 a 149; gigante da 150 a 152. — Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: sostenuto.

A SACILE

Frumento al q.le a L. 102 — Granoturco a 84 — Segala a 70 — Sorgo rosso a 45 — Fagioli a 60 — Patate a 60 — Fieno da 10 a 13 — Medica a 15 — Avena a 64 — Orzo a 70 — Paglia a 14 — Vino nostrano all'hl. a L. 100 — Vino importato a 85 — Legna da ardere al q.le a L. 7.50 — Buoi al q.le a peso vivo a L. 210 — Vacche a 180 — Vitelli a 310 — Suini a 240 — Galline e polli al Kg. a peso vivo da L. 4.50 a 6.50 — Tacchini da 4.50 a 5 — Uova l'una a 0.25.

A MORTEGLIANO

Vacche per capo da L. 800 a 110 — Giovenche da 600 a 800 — Pecore da 45 a 50 — Capre da 35 a 40 — Suini lattonzoli da 35 a 45. — Galline al Kg. a L. 4.50 — Polli a 5.50 — Tacchini a 4.30 — Anitre a 3.80 — Oche a 3.30 — Conigli a 2 — Uova l'una a 0.25.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»